



**Croce Rossa Italiana**



Johanne Affricot e Marco Brunelli

## Emergenza Haiti – 12 gennaio 2011

*Resoconto delle operazioni di soccorso del Movimento Internazionale e della Croce Rossa Italiana*



Croce Rossa Italiana

## Indice

|  |    |
|--|----|
| Introduzione   | 3  |
| Parte Prima  |    |
| <i>Haiti earthquake 2010</i><br><i>One year progress report</i>          | 5  |
| Parte Seconda  |    |
| Intervento della Croce Rossa Italiana ad Haiti:<br>iniziative e progetti | 41 |
| Allegati   | 55 |
| Grafici  | 56 |
| Galleria fotografica   | 59 |

Il resoconto è stato composto nel mese di dicembre 2010  
dagli Uffici del  
Servizio 3° - Programmazione e Comunicazione  
Direzione Generale  
Croce Rossa Italiana  
Via Toscana, 12 - 00187 Roma

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al numero 0647591, [ufficio.comunicazione@cri.it](mailto:ufficio.comunicazione@cri.it)

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**

## Introduzione

A un anno dal disastro che ha colpito Haiti, la Croce Rossa Italiana pubblica il presente resoconto su quella che è stata la più vasta operazione umanitaria della storia condotta dal Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. In totale sono stati raccolti 1.118.5 milioni di Franchi Svizzeri grazie all'appello della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, rivolto a tutto il sistema internazionale di Croce Rossa.

Il rapporto *Emergenza Haiti – 12 gennaio 2011* è composto da tre parti.

La prima parte contiene una traduzione del documento in inglese pubblicato dalla Federazione Internazionale "Haiti Earthquake 2010 – One-year Progress Report", che fa riferimento ai primi dieci mesi di attività dell'organizzazione internazionale; nella seconda parte si presenta una relazione specifica sull'intervento della Croce Rossa Italiana nell'operazione, mentre nella terza parte sono presentati sia grafici che sintetizzano la distribuzione di acqua alla popolazione e dei pasti agli operatori umanitari, sia fotografie delle operazioni di soccorso.

Questo Rapporto viene pubblicato nella consapevolezza che solo un'accurata attività di monitoraggio e valutazione permetterà, proprio alla luce dei risultati ottenuti in un anno di attività, un'attenta programmazione delle prossime fasi di intervento.

In sintesi, il rapporto della Federazione Internazionale contiene un rendiconto delle attività di soccorso e assistenza alla popolazione colpita dal terremoto, a partire dalla fase di emergenza, scattata immediatamente in seguito al disastro, ed espone in dettaglio le azioni compiute nei diversi settori di intervento, alle quali hanno preso parte anche gli operatori umanitari della Croce Rossa Italiana. Si tratta di operazioni di soccorso, assistenza sanitaria, acqua e igiene, rifugio, attività di preparazione al disastro (messe in atto anche per prevenire la minaccia dell'uragano Tomas del novembre 2010), infrastrutture comunitarie e sociali, attività di supporto per il sostentamento dei nuclei familiari e sistema di comunicazione ai beneficiari.

Il documento contiene anche la rendicontazione finanziaria articolata per fonti di finanziamento, aree di programma, organismi implementatori e categorie di spesa.



Croce Rossa Italiana

La relazione della C.R.I. è stata redatta sulla base delle informazioni raccolte grazie alla collaborazione del Dipartimento delle Attività Socio-Sanitarie e delle Operazioni in Emergenza (in particolare dei Servizi operativi, Servizio 12° e Servizio 13°). Essa riguarda la realizzazione dell'ERU Campo Base destinata ad accogliere volontari e operatori umanitari del sistema internazionale della Croce Rossa, oltre ai programmi di riabilitazione, di sostegno psicosociale e di reinsediamento rivolti alla popolazione haitiana, gestiti dagli operatori della Croce Rossa Italiana.

A un anno dal disastro, flagellata da un'epidemia di colera, Haiti affronta ancora la fase di ricostruzione e ripresa, che richiederà decenni di lavoro.

Come sempre, la Croce Rossa Italiana è al fianco della popolazione e della Consorella Haitiana, offrendo tutto il supporto necessario in termini di persone, risorse materiali e finanziarie.

**Per informazioni: [ufficio.accountability@cri.it](mailto:ufficio.accountability@cri.it)**



[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**





Croce Rossa Italiana



Parte Prima

## Haiti earthquake 2010 One-year progress report

Report della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (traduzione dall'inglese)

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**



Croce Rossa Italiana

## Premessa

Il 12 gennaio del 2010 un terremoto di magnitudo 7 ha colpito l'area più densamente popolata del paese più povero dell'emisfero occidentale. Un paese che già combatteva contro la povertà, bassi livelli di sanità, disoccupazione, mancanza di accesso ai servizi igienici e all'acqua, e che è fortemente vulnerabile alle violente tempeste tropicali. Haiti si è improvvisamente trovata di fronte alla più grande calamità naturale della sua storia.

In questo Report sono presentate le attività di soccorso e di ripresa della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa da gennaio a novembre 2010. Dieci mesi di intense attività hanno offerto sufficiente esperienza per riflettere su questa monumentale operazione portata avanti dalla comunità umanitaria. Adesso che la confusione iniziale è superata e che il motore degli aiuti è avviato, i progressi fatti sono sufficienti per valutare ciò che è stato già realizzato e per ragionare su quanto ancora deve essere fatto.

Il 67% dei fondi della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa per Haiti proviene da generose donazioni pubbliche. La Croce Rossa e Mezzaluna Rossa si impegna a fornire informazioni regolari e trasparenti su come il denaro viene speso per migliorare le vite degli haitiani. Una programmazione rigorosa, il monitoraggio e la valutazione dei programmi aiutano a misurare i successi e a capire quali sono adesso le sfide maggiori.

Dieci mesi fa, quando le agenzie di soccorso arrivarono in massa in una capitale distrutta, con un governo paralizzato e con la popolazione ridotta allo stremo, le cose sembravano molto diverse. Molti progressi tangibili sono stati già fatti, ma per la ricostruzione e la riabilitazione occorreranno anni.

Il popolo haitiano ha dimostrato enormi capacità di resistere di fronte alle pesantissime avversità che si sono riversate su di esso, non solo di recente, ma anche negli anni e decenni passati. È questo il popolo che deve guidare il futuro del proprio Paese.

Dr. Michaèle Amédée  
Presidente  
Croce Rossa Haitiana

Gédéon Mr. Xavier Castellanos  
Direttore della Zona America  
Federazione Internazionale delle Società di  
Croce Rossa e Mezzaluna Rossa

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**



## Panoramica delle operazioni

| Panoramica finanziaria  | Totale                                     |
|---|--|
| Totale entrate Croce Rossa e Mezzaluna Rossa a settembre 2010 | <b>1,118.5 milioni di Franchi Svizzeri</b> |
| Totale spese Croce Rossa e Mezzaluna Rossa a settembre 2010   | <b>273.1 milioni di Franchi Svizzeri</b>   |

L'operazione Terremoto Haiti è stata la più vasta risposta concentrata in un singolo Paese nella storia della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Nella fase d'emergenza, gli interventi si sono focalizzati con fermezza sulle urgenti e primarie necessità di rifugio, assistenza sanitaria, beni di soccorso, acqua e igiene.

Dieci mesi dopo, i bisogni sono ancora grandi e molte persone restano esposte a rischi. Si continuano a distribuire beni di soccorso non alimentari, con particolare attenzione alla sostituzione dei materiali utilizzati per gli alloggi di emergenza. Nel frattempo aumenta costantemente anche l'enfasi sui programmi di recupero e ripresa.

Si continuano a ottenere risultati nel sostegno della popolazione colpita verso la fase di ripresa. A dieci mesi dall'evento, l'alloggiamento della popolazione colpita dal terremoto non è ancora del tutto risolto, perché i problemi legati alla terra continuano a ostacolare i progressi, ma gradualmente i rifugi transitori stanno sostituendo quelli d'emergenza e alcune soluzioni alternative si stanno dimostrando efficaci.

La Croce Rossa e Mezzaluna Rossa ha assunto un ruolo di supporto ad interim, in collaborazione con altre agenzie umanitarie, per alleviare gli enormi sforzi compiuti dalle

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**





Croce Rossa Italiana

autorità locali per l'assistenza sanitaria, l'acqua e l'igiene, e la protezione civile. Attività di capacity building miranti a rafforzare le competenze sono un elemento cruciale nel piano d'azione della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa a supporto delle autorità pubbliche affinché possano assumere il pieno controllo dei rispettivi settori.

Il cuore della strategia della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa consiste nell'intervenire sulle vulnerabilità locali che possono portare a ulteriori emergenze e mira tanto alla ripresa dal disastro, quanto alla riduzione del rischio di disastri futuri. Quando in ottobre è scoppiata una inattesa epidemia di colera, è stato adottato un approccio integrato concentrato sull'assistenza sanitaria, l'acqua e i servizi igienici che ha compreso promozione dell'igiene, prevenzione e trattamento del colera. A novembre, sotto la minaccia dell'Uragano Tomas, decine di migliaia di persone hanno potuto beneficiare di attività di preparazione al disastro in decine di campi e comunità.

## La fase di emergenza

Gli sforzi sono iniziati appena la terra ha smesso di tremare. Le sfide erano enormi. La capitale Port-au-Prince, densamente popolata, era davvero in ginocchio. Il costo in termini di vite umane non sarebbe stato conosciuto per settimane e probabilmente il numero reale non sarà mai noto. Corpi di migliaia di vittime hanno cominciato ad accatastarsi nelle strade e fuori dagli ospedali. Molte intrappolate sotto le macerie. Secondo stime governative, più di 220.000 persone sono morte.

Il personale e i volontari della Società di Croce Rossa Haitiana, pur avendo subito perdite personali terribili, hanno continuato a lavorare incessantemente per aiutare i singoli individui delle comunità in tutta Port-au-Prince e altre aree colpite.



[www.cri.it](http://www.cri.it)

Croce Rossa. Persone in prima persona



Le Nazioni Unite hanno subito in questo evento la più grande perdita di vite umane nella storia delle operazioni di mantenimento della pace. Molte agenzie umanitarie che erano già presenti ad Haiti non hanno potuto accedere ai propri magazzini per le forniture di soccorso. La distruzione del palazzo presidenziale e di molti edifici governativi ha reso difficile al governo centrale svolgere il proprio ruolo.

Gli sforzi di coordinamento sono stati intralciati dalla frequente mancanza di elettricità e dalle interruzioni delle comunicazioni. L'aeroporto internazionale di Haiti è stato prima paralizzato dal terremoto e poi essere sovraccaricato dall'affluenza dell'assistenza umanitaria. Persino gli aeroporti della Repubblica Dominicana hanno faticato per far fronte al numero di aerei e di aiuti che hanno iniziato rapidamente ad arrivare. Il porto principale di Port-au-Prince è stato chiuso a causa dei gravi danni subiti e molte strade sono state bloccate dalle macerie e dai veicoli incidentati.

In risposta, la Croce Rossa e Mezzaluna Rossa ha immediatamente spiegato una Squadra di Valutazione e Coordinamento di Campo allo scopo di valutare quali fossero i bisogni. Questo ha portato allo spiegamento di un numero senza precedenti di Unità di Risposta all'Emergenza (ERU) – cioè unità specializzate autosufficienti che forniscono servizi essenziali per determinati periodi di tempo. Le ERU spiegate ad Haiti includevano ospedali da campo, impianti per il trattamento dell'acqua, basi logistiche, centri operativi trasferibili, infrastrutture di telecomunicazione d'emergenza e forniture sanitarie.

Il totale di 21 ERU cui si sono aggiunte ulteriori 3 squadre di risposta, ha reso questa operazione la più vasta mai effettuata in un singolo Paese nella storia della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, a supporto del personale e dei volontari della Società di Croce Rossa Haitiana per fornire beni necessari e servizi alle famiglie colpite.

## Operazioni di soccorso

| Soccorsi   | Totale                                  |
|--|---|
| Numero stimato di nuclei familiari a cui è stato fornito almeno un tipo di genere di soccorso non alimentare | <b>159.100</b>                          |
| Nuclei familiari a cui è stato fornito un kit igienico almeno tre volte                                      | <b>80.000</b>                           |
| Nuclei familiari che hanno ricevuto aiuti alimentari   | <b>195.160</b>                          |
| Spesa totale per il soccorso e l'assistenza a settembre 2010   | <b>96.1 milioni di Franchi Svizzeri</b> |

[www.cri.it](http://www.cri.it)

*Croce Rossa. Persone in prima persona*



Croce Rossa Italiana

Nel giro di pochi secondi le vite delle persone che vivevano nell'area colpita dal terremoto sono state sconvolte. Tre milioni di haitiani sono stati coinvolti. Alcuni hanno perso letteralmente tutto. I bisogni erano immensi e un'azione immediata, decisiva e coordinata era vitale.



Nei giorni immediatamente successivi al terremoto, è stata data priorità alla distribuzione di cibo, di acqua e di generi non alimentari di base (coperte, zanzariere, set da cucina, latrine, secchi e kit igienici). È stato subito evidente che, dato il livello di distruzione, c'era inoltre un urgente bisogno di rifugi di emergenza. Nei primi giorni e settimane, l'accesso ai siti era spesso difficile perché le strade, sporche e ripide, erano piene di solchi e ghiaia, e le macerie del terremoto erano ovunque.

I generi di soccorso di base sono andati incontro ai bisogni della popolazione e hanno aiutato a tutelare la dignità dei sopravvissuti che vivevano in condizioni davvero precarie. Alla data di novembre 2010, oltre 159.000 famiglie avevano ricevuto almeno un tipo di genere di soccorso non alimentare essenziale e 80.000 nuclei familiari avevano ricevuto un kit igienico almeno tre volte. L'obiettivo della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa era assistere queste 80.000 famiglie con sei turnazioni di distribuzione di kit igienici. Generi di soccorso aggiuntivi, come i kit per i bambini, sono stati distribuiti in base ai bisogni: un totale di 5.584 famiglie ha ricevuto i kit per l'infanzia. Circa 1.839 famiglie sono state

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**

assistite con distribuzione di denaro per coprire le spese dei bisogni imminenti, e più di 195.000 persone hanno ricevuto cibo e assistenza.

Una caratteristica innovativa dell'operazione di soccorso ad Haiti è stata l'introduzione di un nuovo sistema di distribuzione che utilizzava card di plastica per i beneficiari con un sistema di codice a barre. Le card contenevano informazioni sul beneficiario ed erano più difficili da duplicare rispetto a quelle cartacee usate in passato. Il risultato è stato una maggiore sicurezza e trasparenza. Le card sono state utilizzate solo per la distribuzione, ma in futuro potranno essere utilizzate anche per altri scopi e programmi.

La fase di soccorso di un'operazione dura generalmente sei mesi, dopo i quali si passa alla fase di ripresa e ricostruzione. Alcune iniziative di ricostruzione hanno già avuto inizio, ma a causa degli ingenti danni a case e infrastrutture, e delle condizioni estremamente precarie in cui versava un gran numero di persone anche prima del terremoto, la distribuzione di generi non alimentari continua ad essere necessaria. In particolare, questa include la ridistribuzione di teli, che si deteriorano rapidamente per il clima aspro di Haiti, a favore di coloro che ancora si trovano nei campi a causa della mancanza di rifugi permanenti disponibili.

Una possibile conseguenza negativa del prolungamento della fase di soccorso è che le persone tendono a stare nei campi più a lungo, mentre sarebbe nel loro interesse spostarsi. Tuttavia, è inevitabile che alcuni haitiani si fermino nei campi per periodi più lunghi rispetto a quanto previsto. Diventa dunque necessario trovare il giusto equilibrio tra fornire l'assistenza essenziale a coloro che ne hanno davvero bisogno e assicurarsi che l'accesso agli aiuti non incoraggi la popolazione a restare nei campi mentre ci sarebbero opzioni migliori.

#### **In prima linea**

Il 12 gennaio, quando ci fu il terremoto, Tanya Petit-Frère Bien-Aimè era al quinto mese di gravidanza. "Ero a casa quando sentii la terra tremare. Non sapevo cosa stesse succedendo, così rimasi lì. Sembrava che si stesse avvicinando una tempesta." I giorni seguenti, Tanya, sua figlia e il piccolo che ancora doveva nascere trovarono rifugio nel cortile di un concessionario di auto, in un campo che è stato chiamato "Automeca". Subito, appena la macchina della risposta di aiuto internazionale si mise in moto, Tanya si trovò in prima linea nella distribuzione dei soccorsi su iniziativa della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Essendo al quinto mese di gravidanza era di certo tra i più vulnerabili. "Ho ricevuto aiuti tre volte dalla Croce Rossa. Ho ancora le pentole e gli utensili che erano nei set da cucina e mi sono anche stati dati i kit igienici che ho già utilizzato tempo fa."



Croce Rossa Italiana

## Assistenza sanitaria

| Assistenza sanitaria   | Totale                                  |
|--|---|
| Pazienti trattati in strutture sanitarie della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa       | <b>216.900</b>                          |
| Bacino totale di utenza della popolazione presso strutture di assistenza sanitaria | <b>766.000</b>                          |
| Persone che hanno avuto accesso ai servizi sanitari delle comunità                 | <b>288.240</b>                          |
| Spesa per l'assistenza sanitaria a settembre 2010                                  | <b>30.1 milioni di Franchi Svizzeri</b> |

Gli indicatori sulla salute ad Haiti già prima del terremoto erano tra i peggiori del continente americano, con il più alto tasso di mortalità infantile e materna, il peggior livello di malnutrizione e il più alto livello di diffusione di HIV e AIDS. L'aspettativa di vita è attualmente pari a 59 anni per gli uomini e 63 per le donne. Il terremoto ha messo a dura prova il sistema sanitario e nel terremoto stesso sono rimasti tragicamente uccisi medici, professori, studenti di infermieristica e medicina, lasciando così un vuoto nelle risorse umane del settore sanitario.

A partire da gennaio 2010, più di 216.000 pazienti sono stati curati nelle strutture della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Per molti di loro, era la prima volta in cui hanno potuto accedere gratuitamente e formalmente alle strutture sanitarie. I principali



servizi comprendevano assistenza sanitaria e promozione della salute, ma anche prevenzione delle malattie trasmesse da insetti e attività di supporto psicologico per far fronte agli effetti psicosociali del terremoto.

[www.cri.it](http://www.cri.it)

Croce Rossa. Persone in prima persona





Croce Rossa Italiana

Oltre 152.000 persone sono state vaccinate direttamente dalla Croce Rossa e Mezzaluna Rossa contro morbillo, difterite e rosolia. Inoltre, la Croce Rossa e Mezzaluna Rossa ha provveduto al finanziamento della campagna nazionale di vaccinazione, riuscendo ad ottenere la vaccinazione di circa 928.000 persone.

A novembre 2010, gli ospedali e le cliniche della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa erano operativi in 16 località con la fornitura dei servizi sanitari primari alla popolazione di Haiti. Complementari alla cura fornita nelle strutture sanitarie sono stati i servizi sanitari delle comunità, che hanno assistito più di 288.000 persone.

Le infrastrutture sanitarie sono state seriamente compromesse dal terremoto e ancora oggi mancano adeguate risorse umane. L'assistenza sanitaria d'emergenza ha dunque riempito un enorme vuoto assumendo funzioni sostitutive, ma ancora non ha potuto fare un passo indietro e passare a un ruolo di supporto perché i servizi sanitari del paese non sono ancora pienamente operativi. Questo ha creato la preoccupazione che il grande afflusso di agenzie umanitarie di assistenza sanitaria possa avere nel lungo periodo un impatto negativo sulle strutture già esistenti del paese.

Non è certo questa l'intenzione dell'intervento umanitario. La necessità di una transizione dall'assistenza sanitaria di emergenza, indispensabile nei primi mesi dopo il sisma, ad un ruolo di supporto, risulta evidente. Questo processo di passaggio è già in atto attraverso la collaborazione tra la Croce Rossa Haitiana e il Ministero della Salute.



L'iniziale concentrazione, avvenuta durante il primo anno, sui servizi di assistenza sanitaria lascerà spazio alla mobilitazione delle comunità e al cambiamento dei comportamenti, a supporto degli obiettivi della Croce Rossa Haitiana che includono il rafforzamento della capacità di risposta a HIV e AIDS e del programma di reclutamento per la donazione del sangue, già esistente.

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**



Croce Rossa Italiana

Un elemento chiave, di grande forza, della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa consiste nell'approccio partecipativo della comunità alle attività sanitarie anche grazie all'aiuto dei volontari a livello locale. Queste iniziative sono finalizzate sia ad aiutare le persone a vivere in modo più salutare, sia alla prevenzione dei disastri. La Croce Rossa Haitiana è in grado di fornire ai propri volontari gli strumenti necessari per mobilitare le comunità ed ha anche la capacità di comunicare come cambiare i comportamenti. Questo, unito ad una conoscenza sanitaria di base, rende i volontari capaci di lavorare nelle comunità come efficaci promotori della salute.



[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**



Croce Rossa Italiana

## Colera

Per un centinaio di anni non c'è stato colera ad Haiti. I primi casi sono stati confermati a metà ottobre ad Artibonite, un'area non direttamente colpita dal terremoto; e mentre l'inizio della malattia non sembrava essere connesso con il sisma, le condizioni post-terremoto offrivano terreno fertile per la sua diffusione.

La distribuzione di acqua potabile e la promozione dell'igiene sono elementi chiave portati avanti dalla Croce Rossa e Mezzaluna Rossa al fine di controllare l'epidemia. Più di 1.000 volontari ad oggi sono stati formati nella prevenzione del colera e nella promozione dell'igiene, e più di 100 membri dello staff della Croce Rossa Haitiana nella prevenzione e nella risposta al colera.

Più di 15.000 persone residenti all'interno o nelle vicinanze dei campi di Port-au-Prince sono state raggiunte dai messaggi sulla prevenzione del colera e sull'igiene, soprattutto attraverso volontari formati.

In molte aree sono stati istituiti centri ed unità di cura del colera. La Croce Rossa e Mezzaluna Rossa opera in un centro ed in un'unità di cura e, al mese di novembre 2010, ne supporta molti altri. Queste strutture non solo forniscono valutazione, cura e trattamento al paziente, ma hanno anche lo scopo di proteggere le altre persone dalla contaminazione.

Ad oggi 3.7 milioni di SMS sono stati inviati alle comunità del paese con semplici informazioni su come evitare di contrarre il colera. Nei primi quattro giorni di questa campagna, più di 75.000 persone hanno contattato la linea gratuita della Croce Rossa grazie alla quale potevano avere ulteriori informazioni sulla prevenzione e sulla cura del colera. In base alle ultime informazioni della Pan American Health Organization (PAHO), la malattia potrebbe arrivare a colpire fino a 650.000 persone nei prossimi sei mesi.

Saranno essenziali sforzi volti alla promozione della prevenzione a livello delle comunità per far fronte all'epidemia in corso.



### **"Vedevo i sopravvissuti e aiutavo le persone a vivere"**

Marie Claude César Fauster è la caposala all'ospedale da campo della Croce Rossa a Carrefour. "Avevo 92 infermiere sotto la mia responsabilità. Non avrei mai immaginato che avrei fatto qualcosa di così importante. C'erano persone ferite dovunque, ma lavorare in ospedale mi aiutava a sentirmi meglio". Questo è ciò che ricorda dei giorni del terremoto. "In televisione vedevamo solo corpi morti ma qui io vedevo i sopravvissuti e aiutavo la gente a vivere".

La Croce Rossa ha aperto il suo ospedale da campo a Carrefour il 17 gennaio. Una volta chiuso, molti membri dello staff altamente formati, inizieranno a lavorare all'interno del sistema sanitario pubblico haitiano, rafforzando la capacità locale.

"L'ospedale serve da scuola per molti di noi", dice Fauste. "Ho imparato molto. Ho aiutato molte persone".

[www.cri.it](http://www.cri.it)

Croce Rossa. Persone in prima persona



Croce Rossa Italiana



## Acqua e igiene

| Acqua e servizi igienici                                      | Totale                                  |
|---|---|
| Persone rifornite di accesso quotidiano all'acqua potabile    | <b>317.480</b>                          |
| Persone rifornite di accesso ai servizi igienici <sup>1</sup> | <b>265.400</b>                          |
| Persone assistite con attività di promozione dell'igiene      | <b>564.700</b>                          |
| Spesa per acqua e servizi igienici nel mese di settembre 2010 | <b>21.2 milioni di Franchi Svizzeri</b> |

Una buona salute pubblica è l'obiettivo di un sistema idrico e igienico funzionante ma, anche prima del terremoto, solo il 63 per cento degli haitiani aveva accesso regolare all'acqua potabile. La maggioranza della popolazione dipendeva da acqua trasportata e confezionata in bottiglie o bustine di plastica. I servizi igienici erano in cattive condizioni,

<sup>1</sup> Numero di persone alle quali la Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sta assicurando accesso ai servizi igienici attraverso la fornitura di latrine nei campi e insediamenti provvisori. Questo indicatore non include il numero di persone alle quali viene fornito accesso ai servizi igienici attraverso la costruzione di servizi igienici nei siti di costruzione dei rifugi transitori.

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**





Croce Rossa Italiana

e solo il 17 per cento aveva accesso ad essi, e così la diarrea derivante dall'acqua non potabile provocava tra il 5 e il 16 per cento di morti infantili. Il terremoto dunque ha indebolito ulteriormente sistemi e servizi idrici e di igiene già molto fragili. Nelle aree vicine all'epicentro, più di un milione di persone già precedentemente in condizioni



Red Cross Red Crescent water trucks arrive at Automaca camp in Port-au-Prince, Haiti.

precarie, ha avuto un accesso limitato all'acqua potabile con i conseguenti rischi di malattie dovute alla mancanza di acqua e servizi igienici.

Da quando c'è stato il terremoto, la rete idrica di Haiti non è stata in grado di arrivare a circa tre milioni di persone che non avevano accesso all'acqua potabile e

ai servizi igienici. La Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e i suoi partner stanno lavorando con l'autorità per l'acqua e l'igiene di Haiti, la Direction Nationale de l'Eau Potable et Assainissement (DINEPA) per far fronte a questa necessità critica. La miglior soluzione per fornire acqua potabile alla popolazione colpita è stata individuata nel trasporto dell'acqua stessa, e la Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sta rifornendo 87 campi in questo modo. Gli standard di qualità dell'acqua sono alti e continuamente e rigorosamente testati. Il numero totale di beneficiari è di 317.480, con una media di 8 litri a persona al giorno. Dall'inizio dell'operazione ad oggi sono stati distribuiti 678 milioni di litri d'acqua, equivalenti di 151 piscine olimpiche.

Nelle condizioni di affollamento dei campi che si sono create nei giorni e nelle settimane successive al disastro, era vitale assicurare che le comunità comprendessero e mettessero in atto buone pratiche igieniche. La Croce Rossa e Mezzaluna Rossa ha assistito circa 564.700 persone attraverso attività di promozione dell'igiene. L'impegno è stato realizzato creando un contatto porta a porta, fornendo costanti informazioni scritte appese all'interno dei campi, diffondendo messaggi sull'igiene attraverso SMS, annunci radio facendo girare camion che diffondevano gli annunci.

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**



Croce Rossa Italiana

Gli stessi residenti dei campi sono stati coinvolti nella pulizia dei servizi igienici, così da offrire loro anche una fonte di reddito più che necessaria e stimolando allo stesso tempo la partecipazione della comunità.

Ad oggi, la Croce Rossa e Mezzaluna Rossa ha fornito accesso ai servizi igienici a 265.400 persone. Le fosse utilizzate nella fase d'emergenza sono state riempite e sostituite da 1.355 latrine a serbatoio elevato, che si sono dimostrate più resistenti agli allagamenti. Il programma di acqua e igiene sta passando dalla fase d'emergenza a quella di ripresa, con attenzione particolare alla riabilitazione delle fonti d'acqua e alla fornitura di servizi sanitari attraverso programmi di rifugio transitorio.

Ad Haiti c'è una evidente necessità di infrastrutture idriche e igieniche sostenibili. Scopo del partenariato con le autorità pubbliche è di migliorare le condizioni antecedenti il terremoto. Sono in corso contatti con la DINEPA, che dovrà assumersi nuovamente la responsabilità di fornire acqua alla popolazione, sia attraverso l'autotrasporto che attraverso la rete, che verrà progressivamente ripristinata. La Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sosterrà le autorità pubbliche attraverso consulenza tecnica e formazione, ma anche con la fornitura di 15 camion per l'acqua e 4 mezzi per autospurgo e garantendo la manutenzione dei camion per un anno. A Port-au-Prince tutte le forniture d'acqua sono correlate alla rete di convoglio dell'acqua e all'autotrasporto; tuttavia, nelle aree rurali la strategia si concentrerà sulla riabilitazione dei pozzi, creando nuovi punti per l'acqua dove necessario. Finché la DINEPA non sarà pronta a subentrare, la Croce Rossa e Mezzaluna Rossa continuerà a fornire servizi alla popolazione.

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**



Croce Rossa Italiana

### Proteggere l'acqua

Altoparlante alla mano, Antoine Cassagnol si rivolge a una sezione del campo Lindor a Port-au-Prince, leggendo ad alta voce un annuncio per la prevenzione del colera. "Lavatevi le mani con il sapone dopo aver usato la toilette", grida. "Lavatevi le mani prima di mangiare o preparare i pasti. Bevete solo acqua potabile. Andate subito alla clinica se avete diarrea o vomito".

Cassagnol è il presidente del comitato della comunità Lindor ed è responsabile della salvaguardia delle forniture d'acqua del campo.

"Quando arriva l'autista per consegnare l'acqua, utilizzo il tester per controllare la qualità, che dovrebbe essere a 0.5 o 0.6. Sotto lo 0.4 non è accettabile". Cassagnol sta descrivendo il processo del test del livello di cloro nell'acqua. Se il dato è troppo basso, allora è possibile che sia contaminata e non potabile.

"La Croce Rossa mi ha formato per trattare l'acqua. Partecipo a molti training sulla qualità dell'acqua. Hanno aiutato me e la mia comunità".



[www.cri.it](http://www.cri.it)

Croce Rossa. Persone in prima persona



Croce Rossa Italiana

## Shelter

Immaginiamo un insediamento urbano in uno dei paesi più poveri del mondo, dove due milioni di persone vivono ammassate in abitazioni povere costruite in luoghi comunque pericolosi, senza codici di costruzione o ispezioni sulla qualità, senza pianificazione urbana adeguata o sistemi di drenaggio e gestione municipale dei rifiuti, e aggiungiamo una scossa di terremoto. Fortissima.

Il tragico risultato è la perdita di 220.000 vite, 1.5 milioni di sfollati, dall'80 al 90 per cento di edifici distrutti a Leogane e il 60 o 70 per cento in alcuni distretti di Port-au-Prince. Da allora la popolazione sfollata è scesa a poco più di un milione di persone, secondo le ultime stime del cluster Camp Coordination e Camp Management, vivendo in circa 1.200 insediamenti spontanei, con alcune delle località più congestionate che ancora ospitano più di 1.000 famiglie.



La necessità iniziale di rifugio è stata affrontata nei primi sei mesi, attraverso la distribuzione di teloni e tende a più di 437.000 famiglie, incluse 125.650 famiglie assistite dalla Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

A dieci mesi di distanza, trovare alloggi adeguati per la popolazione colpita dal terremoto presenta ancora grandi problemi. Sono stati fatti progressi, ma continuano ad essere più lenti di quanto sperato. Tuttavia, insieme alle grandi sfide da affrontare, c'è anche un'enorme opportunità per l'innovazione.

La sfida principale è la terra. L'accesso alla terra è stato spesso ostacolato da un complesso sistema informale di proprietà della terra, che rende poco chiaro chi siano gli effettivi titolari. Ad Haiti mancano sostanzialmente tutte le regole di un sistema civile ed efficace di gestione della terra. Non è il terremoto ad aver creato questa problematica situazione, ma di certo il terremoto la ha esacerbata. Di conseguenza, i piani per la costruzione di rifugi ne hanno seriamente risentito. La comunità umanitaria non ha

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**





Croce Rossa Italiana

controllo sulla proprietà terriera e gli sforzi per assicurare quantità di terra sufficienti hanno richiesto molto più tempo del previsto, e nei mesi passati sono stati individuati solo pochi insediamenti. La Croce Rossa e Mezzaluna Rossa finora ha costruito con successo rifugi transitori sulla terra disponibile per 2.524 famiglie scelte tra le più a rischio.

Una ulteriore sfida è la rimozione delle macerie dai siti potenzialmente edificabili. Ci sono circa 20 milioni di metri cubi di detriti nelle aree colpite dal terremoto e rimuoverle richiede attrezzature, manodopera e un luogo dove depositare i detriti. Rimuovere i detriti dalla terra disponibile è una soluzione. Le macerie possono anche essere trattate e trasformate in materiali da costruzione, pronti da utilizzare sul luogo. Frantumatori di detriti sono già utilizzati a questo fine. Un prototipo innovativo attualmente in sviluppo, il "gabion house", utilizza detriti come blocchi da costruzione e viene testato per la resistenza a terremoti e uragani.

Per una migliore programmazione è importante concentrarsi sulle diverse necessità dei superstiti. Alcune persone torneranno ai luoghi di provenienza, mentre altre non potranno farlo. Lavorando insieme alle comunità di sfollati, è stata identificata una serie di opzioni tra le quali le famiglie potranno scegliere, valutando la soluzione migliore per tornare ad una vita che somigli sempre più alla normalità:

- rifugi transitori su terra disponibile, dando la priorità alle famiglie più vulnerabili;
- Famiglie che possiedono case o terre sulle quali possono costruire un rifugio transitorio;
- Famiglie che hanno case che richiedono semplici lavori di riparazione per renderle di nuovo agibili;
- famiglie che hanno l'opportunità di spostarsi su un appezzamento di terra;
- Famiglie che possono spostarsi presso una famiglia ospite.

Le stesse famiglie verranno poi supportate e seguite realizzati per essere certi che siano in grado di spostarsi verso le proprie nuove o ex case.

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**



Croce Rossa Italiana

### “Ho aiutato a costruire questa casa”

“Buongiorno! Entrate. Come posso aiutarvi? O voi siete venuti per aiutare me?”, chiede Marie-Andrenise Silvius, 43 anni, con un grande sorriso, macchie di vernice blu su tutto il viso e le mani. “Ho aiutato a costruire questa casa. Ho portato la ghiaia da fuori per fare le fondamenta. E adesso è finita, io e mio figlio stiamo imbiancando”.

Silvius è una madre sola. Prima del 12 gennaio, viveva con i suoi tre figli in una stanza in affitto a Lafferonnay, una comunità vicino a Leogane. Quella casa è stata rasa al suolo dal terremoto del 12 gennaio.

Nei giorni, settimane e mesi seguenti il terremoto, Silvius e la sua famiglia hanno alloggiato in un piccolo rifugio improvvisato vicino alla stanza dove vivevano in affitto. Un giorno, una squadra della Croce Rossa è arrivata e ha detto loro che avrebbero ricevuto un rifugio.

In un primo momento a Silvius sembrò che questa promessa fosse stata dimenticata, poiché era passato molto tempo senza alcun segno visibile di progresso. Ma la Croce Rossa stava verificando la proprietà della terra e tentando di prevenire ogni altra questione che avrebbe potuto ostacolare la costruzione.

“Hanno iniziato a costruire alla fine di agosto e allora ho realizzato che era reale. Avrei avuto davvero una casa”, dice Silvius. “Quando vivevo nella mia tenda, non avrei mai pensato che avrei avuto di nuovo una casa”.



[www.cri.it](http://www.cri.it)

Croce Rossa. Persone in prima persona

## Preparazione al disastro

| <b>Preparazione al disastro e riduzione del rischio</b>  | <b>Totale</b>                        |
|--|--------------------------------------|
| Nuclei familiari assistiti con stock di beni non alimentari preposizionati per Haiti                           | <b>24.846</b>                        |
| Persone formate in valutazione della vulnerabilità e della capacità o in gestione del disastro community based | <b>1.036</b>                         |
| Campi/comunità assistiti con attività di mitigazione   | <b>71</b>                            |
| Campi temporanei   | <b>45</b>                            |
| Comunità in aree ad alto rischio fuori dalle aree colpite dal terremoto  | <b>26</b>                            |
| Spesa per la preparazione al disastro nel mese di settembre 2010   | <b>7 milioni di Franchi Svizzeri</b> |

Oltre ad essere stata appena devastata da un terremoto di magnitudo 7, Haiti ha dovuto affrontare subito dopo anche la grave minaccia degli uragani. Il ricordo della tragica stagione del 2008 era ancora fresco, con gli uragani Hanna, Gustav, Fay e Ike che avevano devastato il paese. Per evitare ulteriori tragedie, insieme agli instancabili sforzi di soccorso dei feriti, dei senza tetto e dei superstiti traumatizzati del terremoto, dovevano essere messe in atto anche le misure di preparazione al disastro. Quanto impietosa sarebbe stata la natura per Haiti nel 2010?

La Croce Rossa e Mezzaluna Rossa ha dato priorità alla preparazione al disastro in tutte le sue attività, allo scopo di ridurre al minimo i costi umani e socio-economici che ne derivano. Haiti è regolarmente esposta a uragani e tempeste tropicali e, in parte a causa della deforestazione quasi totale nei decenni passati, è soggetta anche a inondazioni e smottamenti durante la stagione delle piogge. Le strade e gli edifici danneggiati dal terremoto sono molto più vulnerabili al vento e ai danni dell'acqua, e le macerie del terremoto possono ulteriormente ostacolare il drenaggio dell'acqua piovana nelle aree colpite. I circa 1.3 milioni di persone che ancora vivono in rifugi d'emergenza hanno scarsa protezione contro tempeste, inondazioni e frane.

Stock di beni di soccorso non alimentari, in grado di coprire quasi 25.000 nuclei familiari, sono stati preventivamente portati ad Haiti e Panama. Decine di migliaia di persone sono state assistite con attività di preparazione al disastro in dozzine di campi. La Croce Rossa

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**

e Mezzaluna Rossa ha lavorato a fianco con le comunità locali per aiutarle a scavare fossati per il drenaggio, collocare sacchi di sabbia sui pendii delle colline e creare vie di evacuazione. Inoltre, i volontari sono stati sottoposti a un training di primo soccorso in emergenza, e sono state consegnate loro borse impermeabili contenenti messaggi sulla sicurezza che possono essere utilizzati per conservare e proteggere documenti importanti.

Nello sforzo di aumentare la preparazione delle comunità, più di 1.000 persone sono state formate nella valutazione dei rischi e nella capacità di gestione del disastro. Rafforzare la Società di Croce Rossa Haitiana nella capacità di preparazione e riduzione del rischio, così come potenziare le relazioni con le autorità di protezione civile del paese, rimane una priorità. Lo scopo è rafforzare questa capacità per assicurare che tutte le aree vulnerabili del paese siano preparate ai possibili disastri futuri.

Circa 494.000 persone sono state assistite attraverso circa 4 milioni di SMS contenenti semplici informazioni sui passi da compiere per prepararsi alle inondazioni, alle tempeste e agli smottamenti. Questo è stato realizzato grazie alla collaborazione con Trilogy International, che consente di inviare semplici messaggi accessibili alle comunità in tutto il paese, quando necessario. Una linea di informazione gratuita è stata installata per fornire informazioni salvavita. Questi importanti messaggi sono stati trasmessi ancora sia attraverso un programma radio nazionale settimanale (Radio Croix-Rouge Haïtienne), sia attraverso mezzi in movimento, sia attraverso interazioni tra comunità e volontari della Croce Rossa appositamente formati.

Tutti i programmi di preparazione dovrebbero essere adattabili. Il modello utilizzato per la preparazione al disastro da uragano è stato infatti riadattato per supportare la preparazione al colera e l'attività di prevenzione messa in atto a fronte dell'improvvisa epidemia di ottobre.

A fine di ottobre, quando l'uragano Tomas ha cominciato a dirigersi verso Haiti, sembrava che stesse diventando realtà anche una delle maggiori paure della popolazione. Fortunatamente, però, la tempesta è passata poche miglia a ovest della penisola meridionale e settentrionale di Haiti. Ha causato forti piogge, inondazioni e sei morti accertati.





Croce Rossa Italiana

Come ci ricorda l'aumentato numero di casi di colera, è importante tenere sempre presenti le cause scatenanti di possibili nuove crisi umanitarie e la vulnerabilità di Haiti ai pericoli naturali.

### **“Volevo aiutare la gente a proteggere le proprie famiglie”**

Pierre Redens Fritz è membro del *Komitè Vijilans* (comitato di vigilanza) nel campo Maïs Gaté 8 a Port-au-Prince.

Il comitato è composto da membri della comunità formati dalla Croce Rossa nella riduzione del rischio di disastro, metodi di valutazione della vulnerabilità e della capacità e primo soccorso di base. Questi vengono anche provvisti di attrezzature per realizzare valutazioni rapide in località colpite o vulnerabili al disastro. Questi comitati sono una parte essenziale del sistema di allerta precoce community based.

Dozzine di comitati di vigilanza sono stati formati nei campi di Port-au-Prince con centinaia di volontari formati nella riduzione del rischio. “Volevo aiutare ad informare i residenti del campo su come prepararsi agli uragani, come proteggere le proprie famiglie. Ma poi ho realizzato che si tratta di molto di più”, spiega Fritz.

All'inizio di novembre, quando l'uragano Tomas minacciava di colpire direttamente Haiti vicino a Port-au-Prince, i comitati sono entrati in azione.

“Quando abbiamo sentito che stava arrivando l'uragano Tomas, abbiamo usato un altoparlante per informare subito i residenti che avrebbe potuto essere una minaccia per noi”, spiega Fritz. “La gente ascoltava attentamente e noi tutti ci preparavamo insieme”.



[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**

## Infrastrutture comunitarie e sociali

| <b>Infrastrutture comunitarie e sociali</b>                                  | <b>Pianificato</b> | <b>Completato</b>                      |
|--|--------------------|--|
| Scuole costruite, riabilite o rafforzate                                     | <b>25</b>          | <b>1</b>                               |
| Cliniche o ospedali costruiti, riabilitati o rafforzati                      | <b>22</b>          | <b>1</b>                               |
| Filiali della società di Croce Rossa Haitiana ricostruite o riabilite        | <b>2</b>           | <b>1</b>                               |
| Spesa per le infrastrutture comunitarie e sociali nel mese di settembre 2010 |                    | <b>1.6 milioni di Franchi Svizzeri</b> |

La ricostruzione di Haiti richiederà tempo. Le infrastrutture erano già deboli e ad oggi buona parte degli sforzi umanitari sono concentrati sulla stabilizzazione. Programmi per costruire le capacità comunitarie e sociali sono ancora ampiamente in fase di pianificazione. Inoltre, la costruzione o riabilitazione di edifici pubblici è soggetta ad autorizzazione governativa.





Croce Rossa Italiana

Piani iniziali per i programmi di infrastrutture comunitarie e sociali sono stati sviluppati e il lavoro di costruzione/riabilitazione è stato avviato in tre scuole e cinque ospedali. Secondo i piani attuali, 25 scuole e 22 cliniche o ospedali saranno costruiti, riabilitati o rafforzati attraverso il supporto della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.



Come parte degli sforzi per rafforzare la Società di Croce Rossa Haitiana, è stata

pianificata la ricostruzione o riabilitazione di 2 filiali regionali, con una delle filiali regionali già supportata attraverso la riabilitazione del suo centro di formazione e del magazzino, e alcuni lavori di riabilitazione degli edifici principali. Sono in fase di sviluppo anche piani per aiutare a ricostruire i servizi di donazione del sangue della Società di Croce Rossa Haitiana, per assicurare un servizio autosufficiente e sostenibile nel paese.

Un'iniziativa attualmente in fase di sviluppo è quella di stabilire centri comunitari sicuri, progettati per dare protezione alle famiglie in caso di uragano. Ancora in fase di pianificazione, l'approccio probabilmente sarà quello di provare a dare una doppia funzione alle strutture comunitarie, come scuole e centri di assistenza sanitaria, e di fornire istruzioni su come le comunità possono utilizzare questi rifugi di sicurezza.

La natura community based della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa comprende la prevenzione e l'alleviamento della sofferenza, ma anche l'impegno a lungo termine per lo sviluppo della comunità. Non sarebbe certo sufficiente fornire solo aiuto d'emergenza a breve termine e trascurare la ripresa a lungo termine degli individui e delle comunità in cui essi vivono. La Società di Croce Rossa Haitiana esisteva prima del terremoto e continuerà ad esserci, garantendo continuità quando il soccorso e gli obiettivi della ricostruzione pianificata saranno stati raggiunti.

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**



Croce Rossa Italiana

## Sostentamento

| Sostentamento   |                              | Totale                                      |
|---|------------------------------|---|
| Famiglie che hanno ricevuto sovvenzioni per il sostentamento, prestito o altre forme di supporto finanziario  |                              | <b>48.725</b>                               |
| Bambini che hanno ricevuto accesso all'educazione attraverso il pagamento delle tasse scolastiche e altre spese per l'istruzione per un anno scolastico | <b>Pianificato<br/>8.000</b> | <b>Eseguito<br/>6.789</b>                   |
| Numero totale di persone supportate attraverso la fornitura di opportunità di impiego a breve termine – attività <i>cash-for-work</i>                   |                              | <b>45.685</b>                               |
| Spesa per il sostentamento nel mese di settembre 2010   |                              | <b>14.3 milioni di<br/>Franchi Svizzeri</b> |

Come molti altri problemi, il basso reddito e la necessità di sostentamento ad Haiti esistevano già prima del terremoto. Il paese soffre di disoccupazione cronica e circa il 50 per cento della popolazione che vive con meno di un dollaro al giorno. La povertà ha inevitabilmente contribuito alla gravità del disastro di gennaio 2010 e qualsiasi sforzo di ripresa deve essere affrontato ovunque sia possibile. La persone ha non hanno perso solo i propri cari, ma anche reddito, alloggio e lavoro, così come ogni certezza fisica, finanziaria e sociale.

Il vasto sfollamento di persone verso le aree rurali ha creato un peso non gestibile sulle famiglie ospitanti. Molti di coloro che sono rimasti in città dipendono dal supporto esterno, che è attualmente inadeguato a venire incontro alle necessità di base. Anche danni al sistema di mercato sono consistenti ed esistono a tutti i livelli.

Tra le priorità, oltre alle necessità per la sopravvivenza immediata, come il cibo, la gente ha espresso il desiderio di lavorare o di avere un reddito ed miglior accesso al credito. Gli sforzi della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sono volti allo sviluppo dei mezzi di sussistenza e all'avviamento di progetti pilota che possano essere replicati in futuro. Alla data di novembre, 48.725 famiglie sono state supportate affinché potessero iniziare la ricostruzione delle loro vite attraverso sovvenzioni in contanti o prestiti. L'importo delle sovvenzioni va da 128 a 250 dollari statunitensi, e i prestiti sono in media di 278 dollari. Circa 45.685 persone sono state aiutate con l'opportunità di un impiego a breve termine.

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**





Croce Rossa Italiana

La pianificazione è ancora in corso e in alcuni casi i programmi di sostentamento sono integrati con i programmi di rifugio, di acqua e igiene. Per esempio, esistono opportunità in relazione alla costruzione di rifugi transitori, la riparazione di case danneggiate, e la rimozione e trasformazione delle macerie. Alcuni residenti dei campi già lavorano al test della qualità dell'acqua e alla pulizia delle latrine.

Per l'anno scolastico in corso, un totale di 6.789 bambini sono stati aiutati affinché potessero avere accesso all'educazione attraverso il pagamento delle tasse scolastiche. Trovare le risorse necessarie per assicurare che i bambini possano frequentare la scuola anche l'anno prossimo è una preoccupazione per molti degli sfollati, così come per le famiglie ospiti di Haiti.

#### **Il programma di sovvenzioni della Croce Rossa nel campo di Automeca, Port-au-Prince**

A settembre, Eliana ha ricevuto un messaggio di testo dalla Croce Rossa che le diceva di aver diritto ad una sovvenzione in contanti di 9.750 gourde haitiani (circa 250 dollari USA). Lei è andata a prelevarli immediatamente.

"Il denaro mi ha davvero aiutata", dice Eliana. "Ho utilizzato 5.000 gourde haitiani per pagare i miei debiti, e 2.000 per pagare le tasse scolastiche per tre dei miei figli. Il resto l'ho usato per comprare carbone da rivendere nel campo.

Se avessi avuto più denaro avrei fatto tante cose, ma prima e soprattutto l'avrei usato per accrescere la mia attività. Avrei anche mandato il resto dei miei bambini a scuola".

La vita è stata dura per Eliana Celan Coto, che a 51 anni vive nel campo di Automeca di Port-au-Prince con altri 10 membri della famiglia sfollati dal terremoto. Eliana ha perso una delle sue figlie, Fedna, 23 anni, nel disastro.

"La vita è stata così brutta per me dopo il terremoto. Fedna era l'unica che mi aiutava finanziariamente. Così, dopo il terremoto non avevo più mia figlia, non avevo niente. Vivevamo per la strada e non avevamo un posto dove andare".

Fedlina, 17 anni, è una delle tre figlie di Eliana che ha potuto tornare a scuola grazie alla sovvenzione. "Sono molto felice a scuola. Biologia è la mia materia preferita. Da grande vorrei diventare infermiera per aiutare chi soffre", dice Fedlina.

Alla domanda sui suoi contatti con la Croce Rossa, Eliana risponde: "Sono molto soddisfatta di questo aiuto. Il sistema di SMS ha funzionato bene e ho saputo dove rivolgermi per essere aiutata. Se non avessi ricevuto questo denaro, avrei avuto sempre più debiti. Sento che le cose cambieranno grazie all'aiuto ricevuto".

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**

## Comunicazioni ai beneficiari

| Comunicazioni ai beneficiari   | Totale             |
|--|--------------------|
| Persone raggiunte da messaggi di testo sulla consapevolezza della comunità in tema di salute | <b>1.2 milioni</b> |
| Persone raggiunte con messaggi di testo sui passi da seguire nella preparazione ai disastri  | <b>494.000</b>     |
| Persone raggiunte da messaggi di testo su prevenzione e cura del colera                      | <b>500.000</b>     |

Dopo una calamità le persone hanno bisogno di aiuto, ma non sono impotenti. Scopo delle comunicazioni ai beneficiari è proprio raggiungere le comunità, dare loro voce, e promuovere la loro partecipazione coinvolgendoli nei processi decisionali. Questo metodo funziona in situazione di calamità, con la preparazione e l'allerta precoce, così come in casi di emergenza e post-emergenza. Consiste nel dare alle persone informazioni per la salvaguardia della vita, tenerle aggiornate sulle attività della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, e ricevere feedback dalla popolazione per migliorare i programmi.

Ad Haiti è stata usata una serie di canali di comunicazione. La rete telefonica nazionale è stata prontamente ripristinata dopo il sisma ed ora i cellulari sono tra i principali mezzi di comunicazione. In collabora-



zione con Trilogy International, la tecnologia degli SMS è usata per diffondere una varietà di messaggi sulla preparazione ai disastri, promozione dell'igiene e prevenzione del colera. Circa 1.2 milioni di haitiani sono stati raggiunti in questo modo.

La Croce Rossa e Mezzaluna Rossa trasmette a livello nazionale ogni mercoledì su Radio 1 Network (la radio della Croce Rossa Haitiana). Ogni settimana un gruppo di ospiti e di

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**



Croce Rossa Italiana

esperti della Croce Rossa prende parte a interviste e risponde alle domande degli ascoltatori sui progetti della Croce Rossa e sulla salute. Inoltre, tre minuti di pubblicità radiofonica con messaggi sulla prevenzione e sulla cura del colera sono stati mandati in onda da altre venti stazioni radio.

Nei campi vengono utilizzati bacheche, poster e camion sound per comunicare informazioni sulla salute, sui rifugi e su come prevenire e rispondere all'epidemia di colera. Per prevenire la malattia è inoltre stata istituita una linea telefonica che fornisce messaggi registrati.

La popolazione vuole istintivamente far tornare a normalità la propria vita, dopo che è stata interrotta. Far partecipare in maniera significativa la popolazione aiuta a dar loro il potere e a coinvolgerli nella ripresa, assicurandosi allo stesso tempo che ricevano le informazioni necessarie per la propria sicurezza.



[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**

## Guardare avanti

Le sfide del soccorso e della ripresa ad Haiti sono immense, in particolare perché gran parte della risposta ha avuto luogo in un contesto urbano povero e densamente popolato. Allo stesso tempo, grandi necessità esistono nelle aree lontane dalla capitale a causa del numero di persone sfollate per il sisma.

Una ricostruzione efficace di Haiti richiederà molti anni, e una programmazione sostenibile e integrata. La trasparenza, la responsabilità, la comunicazione a favore dei beneficiari, del pubblico, dei donatori e dei governi, incluse l'allocazione e la gestione delle risorse, saranno parti integranti del processo. Facendo riferimento ad un approccio basato sulle comunità, verranno aiutati coloro che sono stati colpiti dal sisma per migliorare la loro capacità di ripresa in base ai bisogni umanitari e alle proprie possibilità, assicurando loro protezione e dignità.

Gli haitiani sono padroni del proprio futuro. La Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sarà impegnata con la popolazione haitiana per un lungo periodo. La Croce Rossa Haitiana e i suoi volontari restano i riferimenti della sostenibilità di ogni attività. In questo processo è di cruciale importanza, aiutare la Croce Rossa Haitiana a ricostruire la propria capacità di intervento e a riprendere il suo ruolo fondamentale nella società civile.

Fondamentale è mitigare ogni sofferenza evitabile e ridurre le cause di fondo della vulnerabilità, e naturalmente promuovere lo sviluppo. Questo permetterà agli haitiani di raggiungere il loro potenziale e di condurre vite produttive e creative con dignità, in accordo con i loro bisogni e le loro scelte.

Rafforzare la capacità di ripresa delle comunità per far fronte ai disastri naturali e alle crisi per prevenire e ridurre i rischi resta una priorità. L'uragano Tomas e l'immediata diffusione del colera dimostrano che Haiti resta incredibilmente vulnerabile ai disastri e alle crisi sanitarie. Il nostro obiettivo deve essere una Haiti più sana e più sicura.



## Analisi programmatica

La Tabella 1 è un sommario dei dati di performance collettiva sull'operazione Terremoto ad Haiti. Essa riporta dati cumulativi dall'inizio dell'operazione al 15 novembre 2010.

**Tabella 1. Indicatori di analisi delle performance programmatiche**

I dati rappresentano i progressi ottenuti al 15 novembre 2010.

| Area programma            | Ind. N. | Indicatori programmatici di progresso   | Totale             |
|---------------------------|---------|---|--------------------|
| Distribuzione di soccorsi | 1       | a) Numero stimato di nuclei familiari a cui è stato fornito almeno un tipo di genere di soccorso non alimentare | <b>159.100</b>     |
|                           |         | b) Nuclei familiari a cui è stato fornito un kit igienico almeno tre volte                                      | <b>80.000</b>      |
|                           | 2       | Nuclei familiari assistiti con distribuzione di denaro  | <b>1.839</b>       |
|                           | 3       | Numero totale famiglie che hanno ricevuto assistenza alimentare   | <b>195.160</b>     |
|                           | 4       | Nuclei familiari che hanno ricevuto generi di soccorso per prevenire la diffusione del colera                   | <b>27.400</b>      |
| Assistenza sanitaria      | 5       | Numero totale di pazienti curati  | <b>216.900</b>     |
|                           | 6       | Numero di persone assistite con servizi sanitari community based  | <b>288.240</b>     |
|                           | 7       | Numero di persone raggiunte dai messaggi di sensibilizzazione comunitaria sulla salute                          | <b>1.2 milioni</b> |
|                           | 8       | Numero di siti in cui le strutture sanitarie Croce Rossa e Mezzaluna Rossa forniscono servizi                   | <b>16</b>          |
|                           | 9       | Bacino d'utenza della popolazione delle strutture sanitarie   | <b>766.000</b>     |
|                           | 10      | Numero di persone vaccinate   | <b>152.342</b>     |
|                           |         | <b>Risposta al colera</b>   | <b>Totale</b>      |
|                           | 11      | Numero di centri o unità di trattamento del colera della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa                          | <b>2</b>           |
|                           | 12      | Numero di pazienti curati nei centri e nelle unità della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa                          | <b>1.650</b>       |
|                           | 13      | Numero persone raggiunte dai messaggi sulla prevenzione e la cura del colera                                    | <b>500.000</b>     |



Croce Rossa Italiana

| Area programma   | Ind. N. | Indicatori programmatici di progresso  | Totale          |
|--|---------|--|-----------------|
| Acqua e igiene   | 14      | Numero di persone che quotidianamente hanno accesso all'acqua potabile   | 317.480         |
|  | 15      | Numero totale di siti di distribuzione d'acqua (d'emergenza)   | 87              |
|  | 16      | a) Numero totale litri di acqua potabile distribuita   | 678 milioni     |
|  |         | b) Media di litri di acqua potabile distribuiti al giorno per persona  | 8               |
|  | 17      | Totale persone a cui è stato fornito accesso alle strutture sanitarie  | 265.400         |
|  | 18      | Numero di latrine installate nei campi   | 1.335           |
|  | 19      | Numero totale di persone coinvolte in attività di promozione dell'igiene   | 564.700         |
|  | 20      | a) Totale acqua potabile distribuita ai centri di trattamento del colera, o unità, o altre strutture sanitarie (litri) | 1.28 milioni    |
| b) Media giornaliera del totale di acqua potabile fornita centri di trattamento del colera, o unità, o altre strutture sanitarie |         | 73.000   |                 |
| <b>Shelter</b>   |         |  | <b>Total</b>    |
| 21 Nuclei familiari riforniti di materiali per rifugi di emergenza   |         |  | 172.700         |
| 22 Nuclei familiari riforniti di materiali per rifugi di emergenza per la sostituzione   |         | <b>Previsto</b>  | <b>Eseguito</b> |
|  |         | 80.000   | 41.885          |
| 23 Nuclei familiari assistiti con rafforzamento /miglioramento del rifugio di emergenza  |         |  | 1.008           |
| 24 Nuclei familiari a cui è stata fornita soluzione migliore di rifugio  |         | <b>Previsto</b>  | <b>Eseguito</b> |
| <i>Disaggregato per tipo di soluzione</i>  |         | 30.000   | 2.645**         |
| 24 Nuclei familiari con rifugio transitorio/migliorabile   |         |  | 2.524           |
| 24 Nuclei familiari a cui è stata fornita altra soluzione di rifugio   |         |  | 121             |
| <b>Infrastrutture comunitarie e sociali</b>  |         |  |                 |
| 25 Nuclei familiari riforniti di materiali per rifugi di emergenza per sostituzione  |         | <b>Operativo</b>   | 1               |
|  |         | <b>Completato</b>  | 1               |
|  |         | <b>In costruzione</b>  | 3               |
|  |         | <b>In fase di progettazione</b>  | 21              |
| Numero totale di scuole da costruire, riabilitare o rafforzare 25  |         |  |                 |
| 26 Numero di cliniche o ospedali costruiti, riabilitati o rafforzati   |         | <b>Operativo</b>   | 1               |
|  |         | <b>Completato</b>  | 1               |
|  |         | <b>In costruzione</b>  | 5               |
|  |         | <b>In fase di progettazione</b>  | 16              |
| Numero totale di cliniche o ospedali costruiti, riabilitati o rafforzati   |         |  | 22              |

[www.cri.it](http://www.cri.it)

Croce Rossa. Persone in prima persona



Croce Rossa Italiana

| Area programma                                      | Ind. N. |  | Totale                    |                      |
|---|---------|--|---------------------------|----------------------|
| Sovvenzioni   | 27      | Numero totale di famiglie che hanno ricevuto sovvenzioni, prestiti o altre forme di supporto finanziario   | 48.275                    |                      |
|   | 28      | Numero totale di bambini che hanno ottenuto l'accesso all'educazione attraverso il pagamento delle tasse scolastiche e altre spese per l'istruzione per un anno scolastico | 6.789                     |                      |
|   | 28      | Numero totale di persone supportate attraverso la fornitura di opportunità d'impiego a breve termine – attività <i>cash for work</i>                                       | 45.685                    |                      |
| Preparazione al disastro e riduzione del rischio    | 30      | a) Numero totale di famiglie assistite con beni non alimentari preposizionati  | 24.846                    |                      |
|   |         | b) Numero totale di famiglie assistite con beni alimentari preposizionati  | 177.854                   |                      |
|   | 31      | Numero totale di persone formate su valutazione della vulnerabilità e della capacità o sulla gestione del disastro community based   | 1.036                     |                      |
|   | 32      | Numero totale di campi/comunità assistiti con attività di mitigazione <i>Disaggregato per target di popolazione</i>  | 71                        |                      |
|   |         | Campi temporanei   | 45                        |                      |
|   |         | Comunità in aree ad alto rischio fuori dall'area colpita dal terremoto   | 26                        |                      |
|   | 33      | Numero totale di persone assistite con messaggi di testo sui passi da compiere per prepararsi al disastro  | 494.000                   |                      |
| Rafforzamento della Società di Croce Rossa Haitiana | 34      | Numero stimato totale di volontari della Società di Croce Rossa Haitiana coinvolti nell'operazione Terremoto   | 1.726                     |                      |
|   | 35      | Numero totale di volontari della Società di Croce Rossa Haitiana formati   | 2.718                     |                      |
|   | 36      | Numero totale di filiali della Società di Croce Rossa Haitiana ricostruite o riabilite   | Completato                | 1                    |
|   |         |  | In fase di pianificazione | 1                    |
|   |         | Numero totale di filiali della Società di Croce Rossa Haitiana da ricostruire o riabilitare  |                           | 2                    |
| Programma di supporto e coordinamento               | 37      | Numero totale di consegne aeree ricevute   | 289                       |                      |
|   | 38      | Numero totale di consegne ricevute via mare  | 430                       |                      |
|   | 39      | Numero totale di personale espatriato ad Haiti alla fine del periodo di reporting  | 346                       |                      |
|   | 40      | Numero totale di personale nazionale ad Haiti alla fine del periodo di reporting   | 1.876                     |                      |
|   | 41      | Numero totale di progetti, programmi e operazioni di valutazione ad Haiti  | <b>Pianificato 57</b>     | <b>Completato 19</b> |
|   | 42      | Numero totale di Società Nazionali o organizzazioni della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa operanti ad Haiti  |                           | 18                   |
|   | 43      | Numero totale di Società Nazionali della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa o organizzazioni a supporto dell'operazione Haiti con persone, denaro o apporto in natura           |                           | 124                  |

[www.cri.it](http://www.cri.it)

Croce Rossa. Persone in prima persona



Croce Rossa Italiana

## Panoramica finanziaria

La Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR) ha raccolto un totale di 1.118.5 milioni di Franchi Svizzeri a supporto della propria operazione di risposta al terremoto di Haiti.

Figure 1. Total funds donated to the Red Cross Red Crescent by original sources

in millions of Swiss francs (CHF)

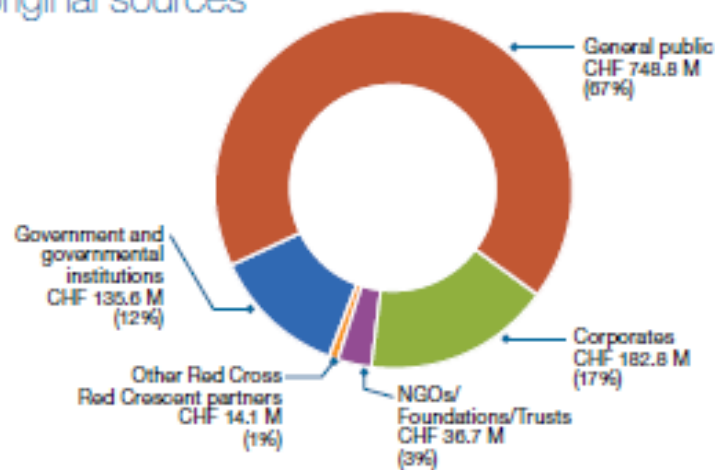


Figura 1. Finanziamenti totali donati alla Croce Rossa e Mezzaluna Rossa da fonti originali

Al 30 settembre 2010, 273.1 milioni di Franchi Svizzeri, il 24 per cento del totale, sono stati spesi per le operazioni di soccorso e ripresa ad Haiti. Inoltre, si è previsto di spendere circa 150.8 milioni di Franchi Svizzeri negli ultimi tre mesi del 2010. La recente epidemia di colera, tuttavia, e il deterioramento delle condizioni di sicurezza in seguito alle elezioni presidenziali di novembre, potrebbero avere un impatto sul programma di spesa nell'ultimo quarto dell'anno.

**La Figura 2** mostra la spesa per area di programma fino a settembre 2010. L'importo maggiore speso dalla Croce Rossa e Mezzaluna Rossa è nelle aree del soccorso, (96.1 milioni di Franchi Svizzeri), nel programma di supporto e coordinamento (60.5 milioni di Franchi Svizzeri) e nel rifugio (40.8 milioni di Franchi Svizzeri).

[www.cri.it](http://www.cri.it)

Croce Rossa. Persone in prima persona



Figure 2. Total expenses by category

in millions of Swiss francs (CHF)

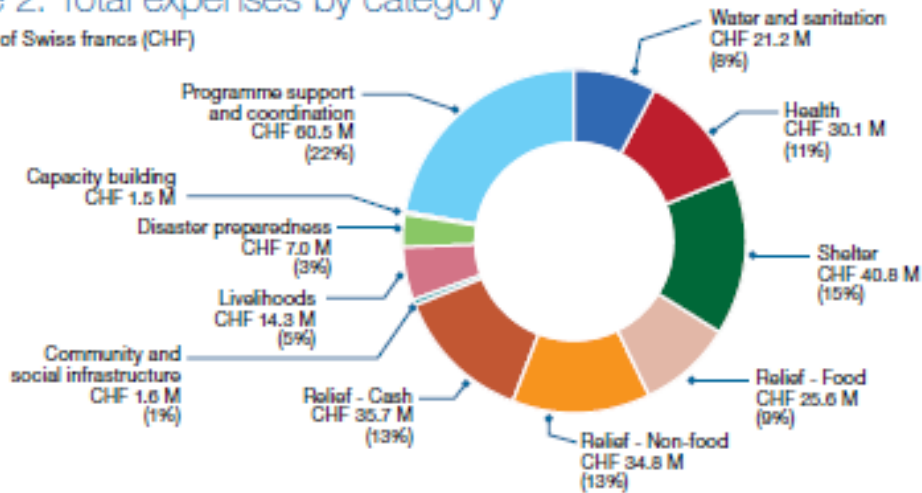


Figura 2. Spese totali per categoria

**Le figure 3.1 e 3.2** mostrano come la spesa è suddivisa tra il Segretariato della FICR, le 26 Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, le organizzazioni e altri partner esterni alla FICR. La maggioranza della spesa è realizzata dalle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e dalle organizzazioni, mentre la FICR coordina anche i soccorsi e la ripresa attraverso altri attori, per evitare inutili duplicazioni o lacune nella fornitura di assistenza. La percentuale di assistenza fornita attraverso queste agenzie esterne è del 31 per cento.

Figure 3.1. Implementers of Red Cross Red Crescent funding

in millions of Swiss francs (CHF)

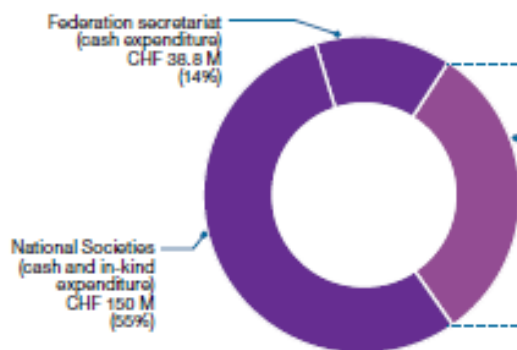


Figure 3.2. Total expenses spent by external agencies

in millions of Swiss francs (CHF)

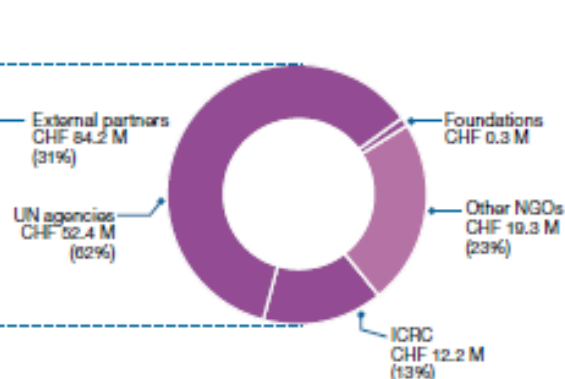


Figure 3.1. Implementazione dei finanziamenti della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa

Figure 3.2. Totale costi spesi dalle agenzie esterne



Croce Rossa Italiana

Numerose Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e organizzazioni riportano che la programmazione per il soccorso e la ripresa ad Haiti continueranno fino alla fine del 2011, con alcuni membri che indicano che essa proseguirà nel 2012 e se forse anche oltre. I prospetti delle spese stimate sono mostrati nella Figura 4, Tabella 2, e nella Figura 5.8.

| Programme area                      | Actual expenditure      | Forecast             |              |              |                | Total (Expenditure + forecast) |
|-------------------------------------|-------------------------|----------------------|--------------|--------------|----------------|--------------------------------|
|                                     | Until 30 September 2010 | Last quarter of 2010 | 2011         | 2012+        | Total forecast | 2010 to 2012+                  |
| Water and sanitation                | 21.2                    | 38.0                 | 59.9         | 49.3         | 147.2          | 168.4                          |
| Health                              | 30.1                    | 12.1                 | 25.9         | 48.2         | 86.2           | 116.3                          |
| Shelter                             | 40.8                    | 56.2                 | 109.0        | 79.7         | 244.9          | 285.7                          |
| Relief – Food                       | 25.6                    | 0.3                  | 0.0          | 0.1          | 0.4            | 26.0                           |
| Relief – Non-food                   | 34.8                    | 5.0                  | 14.8         | 3.1          | 22.9           | 57.7                           |
| Relief – Cash                       | 35.7                    | 0.0                  | 0.0          | 0.0          | 0.0            | 35.7                           |
| Community and social infrastructure | 1.6                     | 2.7                  | 13.7         | 14.1         | 30.5           | 32.1                           |
| Livelihoods                         | 14.3                    | 7.3                  | 35.1         | 56.2         | 98.6           | 112.9                          |
| Disaster preparedness               | 7.0                     | 7.3                  | 15.4         | 21.3         | 44.0           | 51.0                           |
| Capacity building                   | 1.5                     | 3.4                  | 16.9         | 18.1         | 38.4           | 39.9                           |
| Programme support and coordination* | 60.5                    | 18.5                 | 65.1         | 49.6         | 133.2          | 193.7                          |
| <b>Total</b>                        | <b>273.1</b>            | <b>150.8</b>         | <b>355.8</b> | <b>339.7</b> | <b>846.3</b>   | <b>CHF 1,119.4 m</b>           |
| Unallocated balances                |                         |                      |              |              | 28.7           | 28.7                           |
| <b>Grand total</b>                  |                         |                      |              |              | <b>875.0</b>   | <b>CHF 1,148.1 m</b>           |

Tabella 2. Le spese della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e i prospetti di spesa per anno e per categoria (dal 2010 al 2012+)



Croce Rossa Italiana

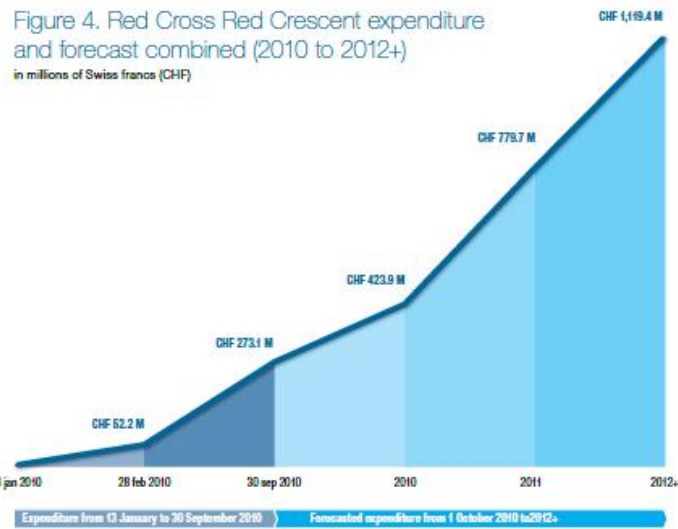


Figura 4. Spese della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e previsioni combinate (dal 2010 al 2012+)

Figure 5. Red Cross Red Crescent expenditure and projected expenditure per category

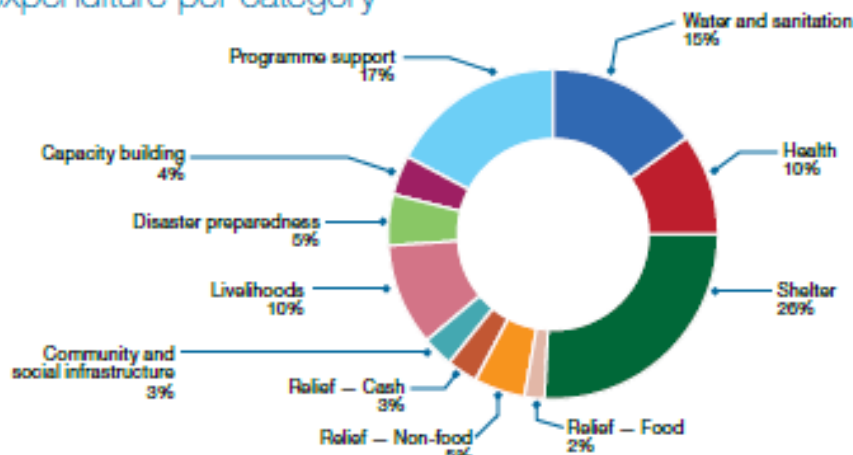


Figura 5. Spese della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e prospetto di spesa per categoria

[www.cri.it](http://www.cri.it)

Croce Rossa. Persone in prima persona



Croce Rossa Italiana

## Annex 3. Red Cross and Red Crescent National Societies and organizations involved in the Haiti relief and recovery efforts

The information portrayed in this report is reflective of contributions from the following Red Cross and Red Crescent National Societies and organizations.

|  |                                     |  |  |
|--|-------------------------------------|--|--|
| Albanian Red Cross                                 | French Red Cross                    | Nigerian Red Cross Society                           | Singapore Red Cross Society                                |
| American Red Cross                                 | German Red Cross                    | Norwegian Red Cross                                  | Slovak Red Cross   |
| Andorran Red Cross                                 | Ghana Red Cross Society             | Pakistan Red Crescent Society                        | Slovenian Red Cross  |
| Antigua and Barbuda Red Cross                      | Grenada Red Cross Society           | Palau Red Cross Society                              | Spanish Red Cross  |
| Argentine Red Cross                                | Guatemalan Red Cross                | Papua New Guinea Red Cross Society                   | Suriname Red Cross   |
| Armenian Red Cross Society                         | Haitian Red Cross Society           | Peruvian Red Cross                                   | Swedish Red Cross  |
| Australian Red Cross                               | Hellenic Red Cross                  | Portuguese Red Cross                                 | Swiss Red Cross  |
| Austrian Red Cross                                 | Honduran Red Cross                  | Qatar Red Crescent Society                           | Syrian Arab Red Crescent                                   |
| Bangladesh Red Crescent Society                    | Hungarian Red Cross                 | Red Crescent Society of the Islamic Republic of Iran | The Bahamas Red Cross Society                              |
| Baphalali Swaziland Red Cross Society              | Icelandic Red Cross                 | Red Crescent Society of the United Arab Emirates     | The Barbados Red Cross Society                             |
| Belarus Red Cross                                  | Indian Red Cross Society            | Red Cross of Berin                                   | The Canadian Red Cross Society                             |
| Belgian Red Cross                                  | Indonesian Red Cross Society        | Red Cross of Cape Verde                              | The Gambia Red Cross Society                               |
| Flanders French speaking Community                 | Irish Red Cross Society             | Red Cross of Monaco                                  | The Guyana Red Cross Society                               |
| Belize Red Cross Society                           | Israel – Magen David Adom in Israel | Red Cross of Montenegro                              | The Netherlands Red Cross                                  |
| Botswana Red Cross Society                         | Italian Red Cross                   | Red Cross of Viet Nam                                | The Netherlands Red Cross – Curacao Overseas branch        |
| Brazilian Red Cross                                | Jamaica Red Cross                   | Red Cross Society of China                           | The Red Cross of Serbia                                    |
| British Red Cross                                  | Japanese Red Cross Society          | Red Cross Society of China – Hong Kong Branch        | The Red Cross of The Former Yugoslav Republic of Macedonia |
| British Red Cross – Cayman Islands Overseas branch | Kenya Red Cross Society             | Red Cross Society of China – Macau Branch            | The Red Cross Society of Bosnia and Herzegovina            |
| Bulgarian Red Cross                                | Kuwait Red Crescent Society         | Red Cross Society of Côte d'Ivoire                   | The Republic of Korea National Red Cross                   |
| Cambodian Red Cross Society                        | Latvian Red Cross                   | Red Cross Society of Georgia                         | The South African Red Cross Society                        |
| Chilean Red Cross                                  | Lebanese Red Cross                  | Red Cross Society of Panama                          | The Sri Lanka Red Cross Society                            |
| Colombian Red Cross Society                        | Liberian Red Cross Society          | Rwandan Red Cross                                    | The Sudanese Red Crescent                                  |
| Costa Rican Red Cross                              | Libyan Red Crescent                 | Saint Kitts and Nevis Red Cross Society              | The Thai Red Cross Society                                 |
| Croatian Red Cross                                 | Liechtenstein Red Cross Society     | Saint Lucia Red Cross                                | The Trinidad and Tobago Red Cross Society                  |
| Czech Red Cross                                    | Lithuanian Red Cross Society        | Saint Vincent and the Grenadines Red Cross           | Turkish Red Crescent Society                               |
| Danish Red Cross                                   | Luxembourg Red Cross                | Salvadoran Red Cross Society                         | Ukrainian Red Cross Society                                |
| Dominica Red Cross Society                         | Malaysian Red Crescent Society      | Sao Tome and Principe Red Cross                      | Uruguayan Red Cross  |
| Dominican Red Cross                                | Malta Red Cross Society             | Seychelles Red Cross Society                         | Zambia Red Cross Society                                   |
| Ecuadorian Red Cross                               | Mauritius Red Cross Society         |  |  |
| Egyptian Red Crescent Society                      | Mexican Red Cross                   |  |  |
| Estonia Red Cross                                  | Moroccan Red Crescent               |  |  |
| Ethiopian Red Cross Society                        | Namibia Red Cross                   |  |  |
| Finnish Red Cross                                  | Nepal Red Cross Society             |  |  |
|  | New Zealand Red Cross               |  |  |
|  | Nicaraguan Red Cross                |  |  |

Allegato 3 – Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e organizzazioni coinvolte nelle operazioni di soccorso e ripresa ad Haiti

[www.cri.it](http://www.cri.it)

Croce Rossa. Persone in prima persona



Croce Rossa Italiana

Il presente documento è la traduzione di un più ampio report prodotto dalla Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Il lavoro di traduzione è stato svolto dai Servizi 1° e 3° del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana.

**Copia del testo originale può essere richiesta a:**

P.O. Box 372  
CH 1211 Geneva 19  
Switzerland  
Telephone +41 2273042222  
Telefax +41227330395  
Email: [secretariat@ifrc.org](mailto:secretariat@ifrc.org)  
Sito web: <http://www.ifrc.org>

**Per informazioni: [ufficio.stampa@cri.it](mailto:ufficio.stampa@cri.it)**



[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**





Croce Rossa Italiana



Parte Seconda

## Intervento della Croce Rossa Italiana ad Haiti: iniziative e progetti

Stato di avanzamento al 30 novembre 2010

[www.cri.it](http://www.cri.it)

*Croce Rossa. Persone in prima persona*



Croce Rossa Italiana

## Il contesto

Il 12 gennaio 2010 alle 16:53 ora locale, un terremoto di oltre 7 gradi della scala Richter ha colpito la zona occidentale di Haiti, causando migliaia di morti soprattutto nell'area della capitale Port-au-Prince.

La Croce Rossa Italiana è intervenuta prontamente inviando già il 13 gennaio 2010 un suo esperto logista



con la prima missione organizzata dal Dipartimento della Protezione Civile italiana.

L'intervento della Croce Rossa Italiana è inserito nel sistema delle ERU (Unità di Risposta alle Emergenze) che la Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa ha attivato ad Haiti. Il 21 gennaio 2010 sono partite 15 persone tra cui logisti, sanitari e una infermiera volontaria.

L'intervento della Croce Rossa Italiana si è subito concretizzato nell'apertura del Campo Base, come viene descritto di seguito e nella raccolta delle Cronache del lavoro di Croce Rossa a Port-au-Prince. I volontari e gli operatori C.R.I. sono stati impegnati attivamente nella logistica dell'operazione, ma stanno anche costituendo un riferimento importante per la popolazione. Il Campo C.R.I. ha ricevuto la visita di Madame Preval, moglie dell'attuale presidente haitiano, che oltre a complimentarsi per l'intervento aveva chiesto espressamente un impegno della C.R.I. per una scuola a Pétionville.

[www.cri.it](http://www.cri.it)

*Croce Rossa. Persone in prima persona*



Croce Rossa Italiana

## INIZIATIVE E PROGETTI DI INTERVENTO

---



[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**





Croce Rossa Italiana

## REALIZZAZIONE DELL'ERU CAMPO BASE - "Campo Italia"

La Croce Rossa Italiana a circa 2 Km dall'aeroporto di Port-au-Prince ha realizzato, in meno di una settimana, l'ERU CAMPO BASE, denominato "Campo Italia", che dal 28 gennaio 2010 ospita il più grande spiegamento di ERU (Emergency Response Unit, Unità di Risposta all'Emergenza) nella storia. Sono 21 le ERU della Federazione Internazionale di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa (FICR) presenti ad Haiti. Il Campo Base della Croce Rossa Italiana è costituito da 12 tende che hanno i nomi delle città d'Italia - la più grande è dedicata all'Abruzzo - e fornisce sostegno diretto a tutti gli operatori umanitari impegnati nell'intervento di soccorso attraverso la fornitura di pasti caldi, alloggio e servizi.



dotate dell'equipaggiamento necessario, pronte a essere impiegate in brevissimo tempo.

Nel sistema della FICR tra i principali strumenti per ridurre l'impatto delle crisi e delle catastrofi sulle persone vulnerabili vi sono le Unità di Risposta alle Emergenze (ERU) che consentono una preparazione e una pianificazione accurata. Le ERU sono unità standardizzate, composte da personale altamente qualificato e formato (medici, infermieri, ingegneri, logisti e tecnici),

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**



Croce Rossa Italiana

La C.R.I. il 2 marzo 2010 ha inoltre ampliato l'area del Campo Base, montando altre 25 tende della FIRC.

Nella struttura è attivo un impianto per la potabilizzazione dell'acqua (che produce 30.000 litri d'acqua al giorno). Sono presenti due ulteriori unità mobili di potabilizzazione. Una di esse, con funzione di rinforzo e impiego d'emergenza, è un WaterLine, con la capacità di produrre 40.000 litri di acqua potabilizzata al giorno e di imbustarla per la distribuzione. Complessivamente il sistema di potabilizzazione è in grado di garantire 80.000 litri di acqua in 12 ore. Nel primo periodo dal 26 gennaio fino al 1 marzo 2010 la C.R.I. ha prodotto oltre 750 m<sup>3</sup> di acqua potabile, nel tempo la produzione è aumentata (cfr. Grafico 3 tra gli allegati), soprattutto a seguito dell'epidemia di colera, per cui al 31 ottobre 2010 i metri cubi di acqua prodotta e distribuita sono stati oltre 7.300.





## PROGRAMMA 1 - "Riabilitazione HAITI"

Attraverso il **Programma 1** si sta fornendo sostegno diretto, attraverso la fornitura di alloggi (tende) e servizi, agli operatori umanitari impegnati nell'intervento di soccorso attuato dal Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa alla popolazione colpita dal sisma.

Tale sostegno è attuato attraverso i delegati delle 21 ERU che operano nel Paese, i delegati FICR, e altre figure presenti (come i volontari e gli operatori della Croce Rossa Haitiana) e si articola in quattro attività:

1. Mantenimento ordinario del campo base fornendo beni primari (alloggio, cibo, acqua);
2. Manutenzione ordinaria del campo base attraverso l'impiego di lavoratori locali;
3. Ricostituzione dello stock di mezzi e strutture utilizzate sui luoghi del disastro, con acquisizione di materiali (tende, cucine da campo, potabilizzatori) da impiegare nelle emergenze nazionali ed internazionali;
4. Costi di viaggio del personale dipendente e volontario della Croce Rossa Italiana.



Il Programma 1 fornisce pasti caldi agli operatori umanitari, secondo le indicazioni della Federazione, e acqua potabile.

L'importo complessivo stanziato per il Programma 1 è, grazie interamente alle donazioni ricevute, pari a € **1.328.500,00** così ripartiti:

- a) € **224.000,00** per la ricostituzione dei beni e materiali trasferiti ad Haiti per impiantare la ERU BASE CAMP (struttura attendata);



Croce Rossa Italiana

b) **€ 1.104.500,00** per le spese di gestione e funzionamento del campo stesso.

Al 15 ottobre 2010, le spese complessivamente sostenute per il Programma 1 sono pari a **€ 803.506,85** e afferiscono a tre macrocategorie così suddivise:

- 1) Spese di funzionamento effettuate ad Haiti;
- 2) Spese di funzionamento effettuate in Italia;
- 3) Spese di approvvigionamento sostenute in Italia e finalizzate all'intervento ad Haiti.

### **Spese di funzionamento effettuate ad Haiti**

Si tratta di spese sostenute direttamente sul territorio haitiano come politica di sostegno e di sviluppo economico a livello locale. Tali spese sono costantemente monitorate da Funzionari Ordinatori della Croce Rossa Italiana sulla base del DPR 97/2003, i quali ricevono una "provista fondi" per garantire il mantenimento ordinario dell'ERU Base Camp e l'impiego di **18 lavoratori locali** per una spesa media mensile pari a circa € 5.600,00 ed un importo complessivo al 15 ottobre 2010 pari a circa **€ 56.000,00**. Il coinvolgimento del personale locale nelle attività di gestione ordinaria del campo, permette di agire contemporaneamente su aspetti differenti come il contribuire allo sviluppo dell'economia locale, la trasmissione di competenze e professionalità, nonché l'impiego numericamente limitato di personale proveniente dall'Italia, con conseguente riduzione dei costi di gestione dell'operazione.



[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**



Croce Rossa Italiana

I restanti fondi, pari a circa € **497.492,61**, vengono utilizzati per il **mantenimento ordinario del campo** attraverso la fornitura di beni primari o l'acquisto *in loco* di viveri e materiali da consumo. Si tratta dunque di beni o servizi immediati utili a rispondere alle necessità della popolazione e degli operatori umanitari, quali la fornitura di alloggi (tende), la disponibilità di strutture di utilizzo collettivo (es. mensa), l'accesso ai servizi igienici (docce, WC) e pasti caldi.



Johanne Affricot e Marco Brunelli

In questa attività rientrano l'acquisto e la manutenzione di strutture, quali:

- Tende, gruppi elettrogeni e gruppi illuminanti, impianti elettrici ed idraulici, impianti per il trattamento dell'acqua, attrezzatura da cucina e container forniti di servizi igienici/docce;
- Interventi di piccola manutenzione ordinaria sulle attrezzature e sui veicoli;
- Acquisti funzionali alla gestione ordinaria del campo al fine di garantirne il funzionamento (es. acquisto gas per la cucina, acquisto prodotti di consumo per servizi, ecc.);
- Fornitura di pasti caldi per gli operatori umanitari, come richiesto dalla Federazione Internazionale: sono stati forniti mensilmente, in base alle necessità, **tra i 1.700 e i 3.000 pasti caldi** distribuiti tre volte al giorno (colazione, pranzo e cena); la



preparazione dei pasti avviene completamente con prodotti alimentari acquistati sul posto tramite numerosi produttori, anche riuniti in consorzi o gruppi di vendita (cfr. Grafico 1 in allegato);

- Somministrazione di acqua potabile; grazie agli impianti per la potabilizzazione dell'acqua portati dall'Italia, in grado di produrre in media 30.000 litri di acqua al

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**



Croce Rossa Italiana

giorno, sono stati prodotti alla fine di novembre 2010 **7.800.000 litri** di acqua trattata e potabilizzata e distribuiti anche alla popolazione nella fase del picco di emergenza per l'epidemia di colera. (cfr. Grafico 2 in allegato);

## Spese di funzionamento effettuate in Italia

Si tratta di spese strettamente correlate alle attività svolte ad Haiti che attengono alla logistica necessaria per accogliere gli operatori della Croce Rossa Italiana impegnati ad Haiti. Il nucleo di personale italiano impiegato nella gestione dell'ERU Base Camp ad Haiti è composto da circa 10 operatori umanitari che sono impiegati nell'area per un periodo variabile di circa 45 giorni. Vengono previsti complessivamente circa 7 gruppi al fine di garantire le turnazioni per tutta la durata dell'operazione.

La spesa per la C.R.I. riguarda l'acquisto dei biglietti di viaggio aerei utilizzati dal personale e gli altri aspetti logistici, che, fino al 15 ottobre 2010, è stata di **€ 213.611,89**.

## Spese di approvvigionamento sostenute in Italia

Si riferiscono alle spese sostenute per acquistare materiali o accessori di ricambio che non sono reperibili ad Haiti.

Tali acquisti rispondono all'esigenza di garantire la disponibilità di materiali e strutture da impiegare per continuare a rispondere all'emergenza e garantire l'efficienza del Campo Base. La spesa complessiva effettuata al 15 ottobre 2010 è stata pari a **€ 36.402,35**.



[www.cri.it](http://www.cri.it)

*Croce Rossa. Persone in prima persona*



## PROGRAMMA 2 - "Attività Psico-sociali per Haiti"

Attraverso il Programma 2 "Attività psico-sociali per Haiti", l'iniziativa del Dipartimento delle Attività Socio - Sanitarie e delle Operazioni in Emergenza con il Servizio 13° - Attività Sociali, Sanitarie, Socio-Sanitarie del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana, vuole sostenere la popolazione haitiana con meccanismi basati sull'analisi delle necessità espresse direttamente dalla popolazione per il tramite della Croce Rossa Haitiana. L'intervento sociale riguarda l'organizzazione comunitaria, i beni di prima necessità, l'alimentazione, il sostegno psicosociale, attività sociali, scolarizzazione, inserimento occupazionale e formazione professionale.

### Progetto 2.1. Intervento socio sanitario per bambini haitiani in Italia

Il Programma 2 consta anche di un progetto di "Intervento socio-sanitario per bambini haitiani in Italia" per fornire sostegno diretto e personale a nuclei familiari colpiti dal sisma. Si tratta di bambini, indicati dalla Croce Rossa Haitiana, affetti da patologie croniche difficilmente gestibili nei primi momenti del terremoto e che li hanno resi più vulnerabili tra i vulnerabili.

Il progetto è consistito sostanzialmente in quattro attività:

1. trasferimento da Haiti a Roma dei nuclei;
2. accoglienza dei nuclei in Italia;
3. assistenza dei nuclei in Italia;
4. reinserimento a Haiti.

Nel febbraio 2010 i nuclei familiari, 116 persone composte da mamme con figli, sono arrivati a Roma con un aereo messo a disposizione del Governo Italiano, che ha provveduto anche al rilascio di un permesso di soggiorno della validità di 6 mesi per garantirne la permanenza in Italia per tutto il periodo dell'assistenza.

Otto tra Comitati Provinciali e Locali della Croce Rossa Italiana hanno messo a disposizione la loro esperienza e dedizione garantendo (in forma gratuita) a tutte le

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**





Croce Rossa Italiana

famiglie haitiane vitto, alloggio, apprendimento della lingua italiana, assistenza sanitaria. L'obiettivo è stato quello di fornire alle mamme con i loro bambini uno "spazio protetto" di accoglienza, per un tempo definito, in cui "recuperare le forze" per riprendere la propria vita nel proprio Paese.

Ogni nucleo familiare inserito nel Progetto ha ricevuto un sostegno personalizzato, consistito in alimenti, vestiario, accoglienza, cure mediche, ma soprattutto sostegno e solidarietà vissuta. Dopo nove mesi dall'arrivo in Italia, sono rientrate 61 persone che sono ancora assistite a Haiti. Gli altri nuclei ancora in Italia, continuano ad essere accompagnati nel percorso di assistenza, supervisionato da due professionisti Assistenti Sociali.

I Comitati Locali e Provinciali in sinergia con il Comitato Centrale della C.R.I., sono impegnati ad organizzare anche il processo di reinserimento delle famiglie a Haiti. Nel Paese sono presenti due Delegati della Croce Rossa Italiana, per strutturare e garantire la prosecuzione di forme di sostegno dei nuclei familiari che prevedono il ricongiungimento con i familiari rimasti ad Haiti attraverso:



Claudio Vitale

- il reinsediamento in situazioni di vita dignitose;
- forme di sostegno economico atte a favorire l'inserimento occupazionale degli adulti e l'accesso all'istruzione primaria e secondaria per i bambini e gli adolescenti, percorsi di formazione professionale per i ragazzi che abbiano completato la scuola dell'obbligo;
- forme di assistenza sociale e sanitaria in accompagnamento a un processo di ritorno alla normalità.

Attraverso il lavoro svolto dai Delegati della C.R.I. ad Haiti, che hanno personalmente contattato tutti i parenti e verificato le loro condizioni abitative e lavorative, in accordo con la Croce Rossa Haitiana è stata garantita per tutte le famiglie rientrate la continuità dell'assistenza, attraverso l'ospitalità fornita dalle Comunità Religiose dei Padri

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**



Croce Rossa Italiana

Scalabriniani e dei Piccoli Fratelli e Piccole Sorelle dell'Incarnazione di Port-au-Prince, che hanno messo a disposizione i servizi forniti dalle loro strutture (pernottamento, tre pasti caldi al giorno, scuole gratuite per i bambini, laboratori professionali per adulti, centro sanitario con annessa farmacia per la distribuzione gratuita dei medicinali).

| <b>Progetto 2.1 Intervento socio-sanitario per famiglie haitiane in Italia</b>           | <b>Importo complessivo</b> |
|--|----------------------------|
| Viaggi degli operatori della Croce Rossa Italiana ad Haiti                               | <b>€ 4.800,00</b>          |
| Acquisto occhiali per le famiglie bisognose  | <b>€ 500,00</b>            |
| Spese varie (costi di alloggio, spese per il vitto, viaggi di rientro, medicinali, etc.) | <b>€ 111.703,32</b>        |
| <b>Totale spese sostenute al 05/11/2010</b>  | <b>€ 117.003,32</b>        |

L'importo complessivo stanziato per il Progetto 2.1 è pari a € 449.799,00, finanziato con le donazioni già ricevute e con le prossime campagne di raccolta fondi.

I fondi al 15 ottobre 2010 utilizzati ammontano a € 117.003,32 ripartiti tra spese varie e costo dei viaggi degli operatori umanitari.

Sono state inoltre programmate (fino al 31 dicembre 2010) ulteriori spese, per un ammontare complessivo di € 72.000,00, ripartite tra: spese varie per la permanenza delle famiglie ancora rimaste in Italia, vaccinazioni contro il colera per le famiglie in procinto di tornare ad Haiti e spese di viaggio dei nuclei familiari e degli operatori umanitari.

[www.cri.it](http://www.cri.it)

Croce Rossa. Persone in prima persona

## Progetti 2.2 - 2.3 Supporto alle iniziative nel campo dell'assistenza psico-sociale

Il supporto psicosociale aiuta le persone a riprendersi dopo che una crisi ha sconvolto la loro vita. Il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, attraverso gli interventi di supporto psico-sociale basati su un approccio di comunità, aiuta a rafforzare i legami sociali delle persone colpite da un evento, puntando ad un miglioramento del loro benessere psico-sociale. L'approccio è basato sull'idea che se le persone sono messe in grado di prendersi cura di se stesse e degli altri, la fiducia in se stessi e nella comunità e anche le loro risorse individuali, possano aumentare progressivamente. Il processo di attivazione personale incoraggerà la resilienza, la ripresa positiva e il rafforzamento delle capacità personali per rispondere alle sfide future.

Considerando l'enormità della catastrofe, il livello di distruzione provocato dal sisma, l'elevatissimo numero di feriti e morti, non c'è dubbio che la popolazione haitiana dovrà affrontare pesanti conseguenze.

La valutazione dei bisogni e la pianificazione di questo tipo di interventi, a breve e medio termine, richiede competenze tecniche e professionali specifiche che, in questo caso, vengono fornite dalla Croce Rossa Italiana con personale dipendente e volontario dalla pregressa esperienza nel sostegno psico-sociale alle popolazioni vittime di disastri.



Johanne Affricot e Marco Brunelli

La durata stabilita del progetto di assistenza non potrà essere inferiore ad un anno.

La Croce Rossa Haitiana ha richiesto assistenza alle Società donatrici per lo sviluppo di una strategia nazionale nell'ambito del supporto psico-sociale: la Croce Rossa Italiana è stata una dei primi partner in questo settore, in cui vanta una particolare e riconosciuta expertise. Un progetto di formazione di psicologi della Croce Rossa Haitiana ha preso l'avvio nei primi mesi dopo il terremoto, sotto la guida di delegato internazionale C.R.I.

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**

psicologo e specializzato in psicologia di emergenza. Il personale formato ha effettuato l'analisi delle necessità (*need assessment*) per le attività di supporto psico-sociale che partendo dal coinvolgimento dei bambini attraverso le tecniche della terapia del gioco, arrivano anche agli adulti attraverso il progressivo coinvolgimento delle loro famiglie. Il personale formato dalla C.R.I. è stato impiegato dalla Croce Rossa Haitiana per estendere l'analisi delle necessità anche in diverse località del Paese, nell'ambito di un programma di intervento ad ampia scala, coordinato e condiviso anche dalla Federazione e da altre Società partner di Croce Rossa.

Ancora nel mese di ottobre 2010, la Croce Rossa Italiana è stata impegnata in una attività di ricognizione dei bisogni della popolazione in collaborazione con la Consorella Haitiana. L'obiettivo è di pianificare gli interventi di sostegno psico-sociale solo dopo aver rilevato i reali bisogni della popolazione.

## Progetto 2.4 Progetto di intervento integrato a sostegno della Croce Rossa Haitiana

La Croce Rossa Italiana ha realizzato un programma di intervento integrato a sostegno della Croce Rossa Haitiana, per rispondere all'appello della Federazione Internazionale, attraverso l'acquisto di ambulanze e la formazione del personale volontario.

## Progetto 2.5 - Impiego di volontari C.R.I. nel Programma 2 "Attività psico-sociali per Haiti"

Nei diversi progetti che compongono il Programma 2 "Attività Psico-Sociali per Haiti" si privilegerà, nei casi in cui sarà possibile, l'impiego dei volontari della Croce Rossa Italiana. Questa parte di fondi verrà destinata alla copertura delle spese di viaggio dei volontari e dei dipendenti (a supporto dei volontari) della Croce Rossa Italiana.



Croce Rossa Italiana

## ALLEGATI

---



[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**





Croce Rossa Italiana

## Grafici

(fonte dei dati: Croce Rossa Italiana – Servizio 12°)

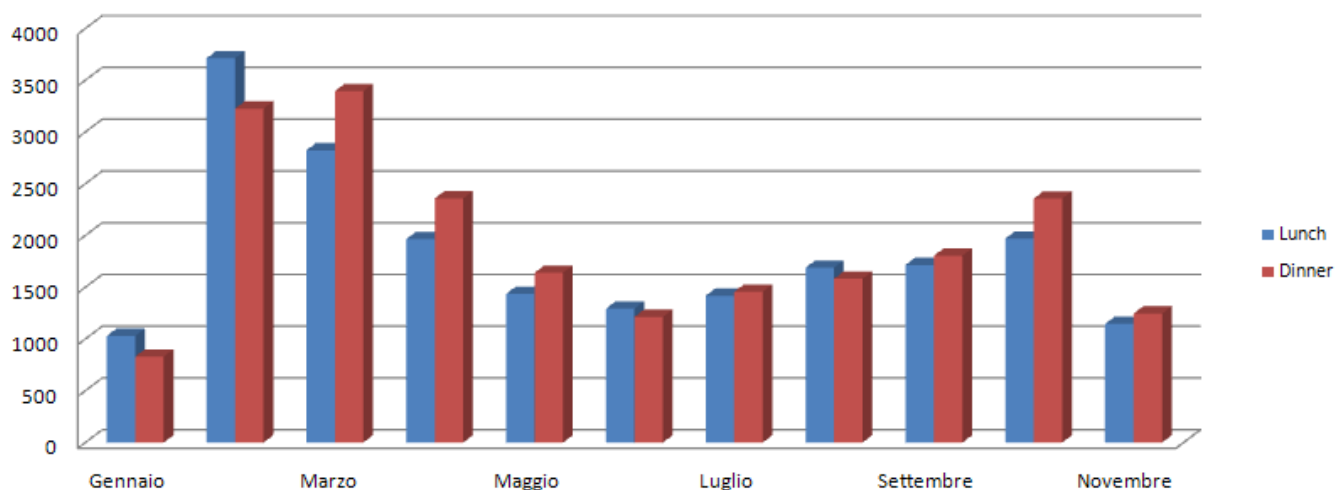


Grafico 1 - Distribuzione mensile dei pasti  
(gennaio – novembre 2010, dati in v.a.)

[www.cri.it](http://www.cri.it)

Croce Rossa. Persone in prima persona



Croce Rossa Italiana

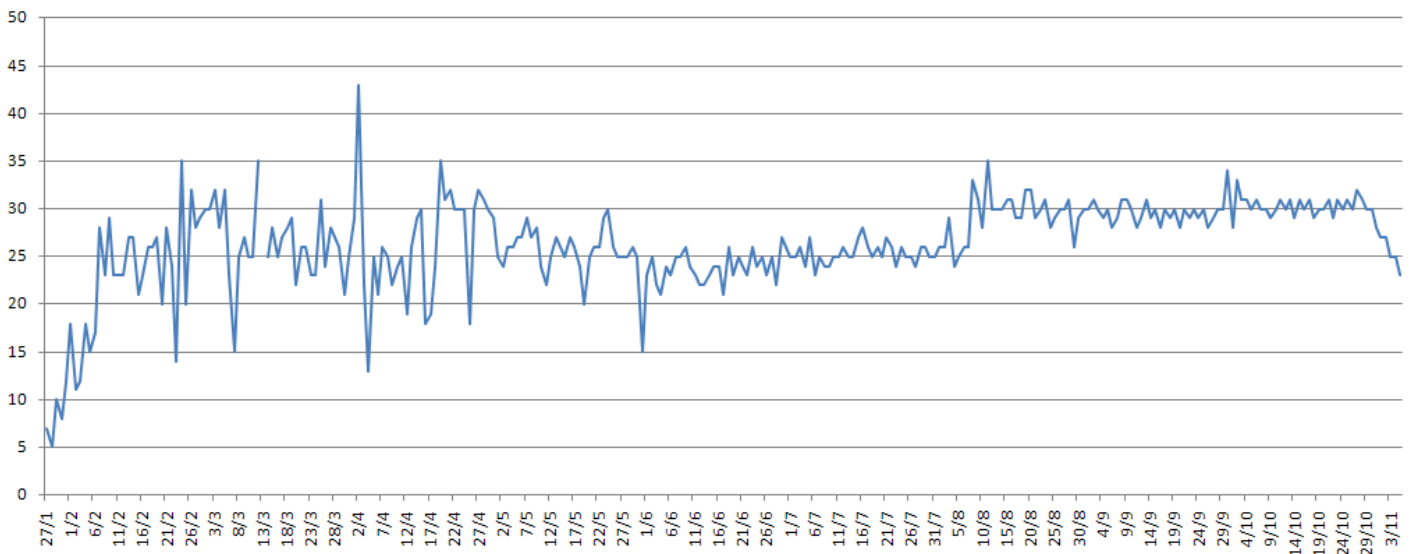


Grafico 2 – Andamento della produzione di acqua depurata (gennaio – novembre 2010, dati in v.a., metri cubi prodotti)



[www.cri.it](http://www.cri.it)

Croce Rossa. Persone in prima persona



Croce Rossa Italiana

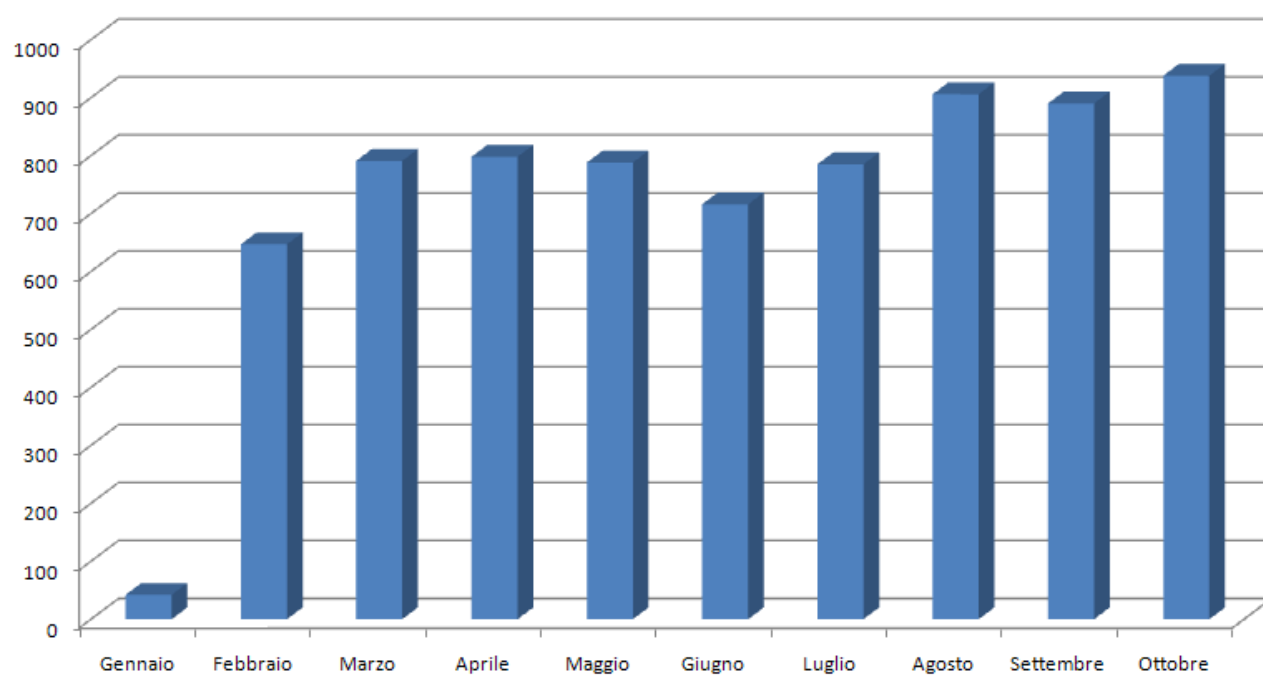


Grafico 3 - Produzione mensile di acqua  
(gennaio – ottobre 2010, dati in v.a., metri cubi prodotti)



Croce Rossa Italiana

## GALLERIA FOTOGRAFICA

---





Croce Rossa Italiana

*Il 26 dicembre 2010 è partito il 12° contingente della Croce Rossa Italiana: in totale 120 operatori umanitari sono partiti nell'arco dei dodici mesi.*



Croce Rossa Italiana

**Haiti. Partenza da Malpensa, gennaio 2010**



[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**





Croce Rossa Italiana



Croce Rossa Italiana

Haiti. Partenza da Malpensa, gennaio 2010

[www.cri.it](http://www.cri.it)

Croce Rossa. Persone in prima persona



Croce Rossa Italiana

*ItRC Eru Base Camp: dotato di tende pneumatiche, 2 tende mediche per mensa e accoglienza, attrezzatura da cucina.*



Tommaso della Longa - C.R.I.

**Apertura del "Campo Italia", ItRC ERU Base Camp per accogliere gli operatori umanitari del sistema internazionale della Croce Rossa**

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**





Croce Rossa Italiana



Tommaso della Longa – C.R.I.

**“Campo Italia”, per accogliere gli operatori umanitari del sistema internazionale della Croce Rossa**



[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**



Croce Rossa Italiana



Preparazione della mensa del “Campo Italia”

Tommaso Della Longa – C.R.I.

[www.cri.it](http://www.cri.it)

Croce Rossa. Persone in prima persona



Croce Rossa Italiana



Tommaso Della Longa – C.R.I.

**Supporto per la distribuzione dei viveri in collaborazione con la Croce Rossa Colombiana**

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**





Croce Rossa Italiana



Johanne Affricot e Marco Brunelli



[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**



Croce Rossa Italiana



Tommaso della Longa

Johanne Affricot e Marco Brunelli



Johanne Affricot e Marco Brunelli

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**





Croce Rossa Italiana

*Il Waterline produce circa 3.000/3.500 litri di acqua l'ora. Durante l'emergenza "Colera" sono stati prodotti oltre 70.000 litri di acqua. In occasione dell'uragano Tomas, in piena emergenza "Colera", è stata prodotta anche l'acqua potabile per avere una scorta adeguata per il Base Camp di circa 5.000 litri.*



Tommaso Della Longa – C.R.I.

**Impianto di potabilizzazione dell'acqua**



[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**

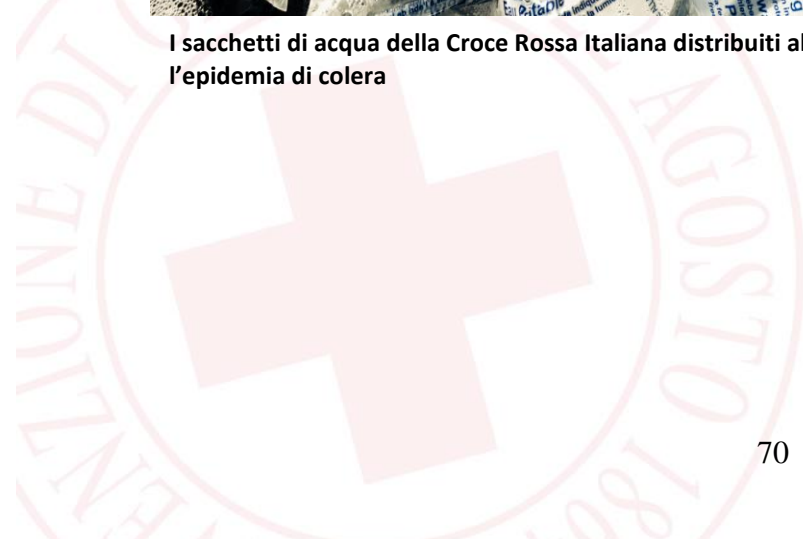


Croce Rossa Italiana



Johannes Heibler e Marco Brunelli

I sacchetti di acqua della Croce Rossa Italiana distribuiti alla popolazione di Haiti durante l'epidemia di colera



[www.cri.it](http://www.cri.it)

Croce Rossa. Persone in prima persona





Croce Rossa Italiana



Croce Rossa Italiana

Distribuzione dei sacchetti di acqua durante l'epidemia di colera

[www.cri.it](http://www.cri.it)

Croce Rossa. Persone in prima persona





Croce Rossa Italiana



**Il 12 febbraio 2010 in collaborazione con il Ministero della Difesa, il Ministero dell'Interno e il Dipartimento della Protezione Civile, la Croce Rossa Italiana accoglie 88 bambini in Italia.**

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**



Croce Rossa Italiana



Claudio Vitale

Il 12 febbraio 2010 in collaborazione con il Ministero della Difesa, il Ministero dell'Interno e il Dipartimento della Protezione Civile, la Croce Rossa Italiana accoglie 88 bambini in Italia.

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Croce Rossa. Persone in prima persona**



Croce Rossa Italiana

**+C solferino 2010**  
**PRO HAITI**

**1.500 PASTI AL GIORNO**  
**8.000 LITRI D'ACQUA L'ORA**  
**88 BAMBINI AFFETTI DA**  
**PATOLOGIE ACCOLTI IN ITALIA**  
**IL PIÙ GRANDE SPIEGAMENTO**  
**DI UNITÀ DI RISPOSTA ALL'EMERGENZA**

**AD HAITI, ESSERCI**  
**NON È SOLO UN VERBO.**

**SOSTIENI LA POPOLAZIONE DI HAITI E Tieni vivo il nostro sogno:**  
150 anni fa, a Solferino, nasce il segno di Croce Rossa. Oggi, per poterlo avere, abbiamo bisogno anche di te: dal 30 al 27 giugno, ti serve solo il sorriso. Croce Rossa Italiana organizza un grande evento dedicato ai volontari, al fine di sostenere la popolazione di Haiti. Contribuisci anche tu al nostro sogno non finito mai.  
Per donazioni: [www.cri.it](http://www.cri.it)

Haiti il gennaio 2010

[www.cri.it](http://www.cri.it)

Croce Rossa. Persone in prima persona